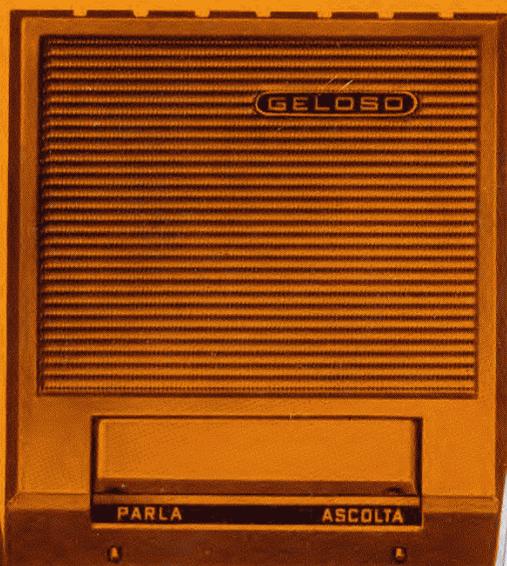


BOLLETTINO TECNICO GELOSO

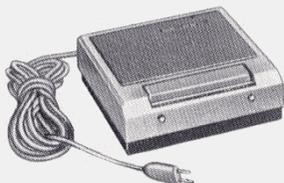
Dedicato agli impianti intercomunicanti

n. 99

INVERNO 1965-66



IMPIANTO INTERFONICO "Parlascolta"*



Posto principale
N. 9504



Posto dipendente
N. 9508



Posto dipend. per esterni
N. 9507

L'apparecchio intercomunicante che anche un ragazzo può installare in mezz'ora, con grande facilità!

SEMPLICE - ECONOMICO - SICURO - COMPONENTIBILE

In casa - per sorvegliare i bambini e comunicare da una stanza all'altra.

In negozio - per passare rapidamente ordini al retro o al magazzino.

In ufficio - per comunicare coi dipendenti o collaboratori.

« **Portiere elettrico** » per autorimesse, farmacie (servizio notturno), abitazioni.

Impianti completi di cavo di collegamento, chiodi di fissaggio e prese, da **L. 9.800**
a **L. 15.300.**

* Nome depositato. Apparecchi originali, brevettati e protetti a termini di legge.

IMPIANTO INTERFONICO DI POTENZA A TRANSISTORI - 5 WATT CENTRALINO A 6 LINEE N. 9502



Posto principale N. 9502

*Il solo interfonico adatto
per ambienti rumorosi
o all'aperto*

All'apparecchio principale N. 9502 possono venire collegati da uno a sei apparecchi dipendenti, costituiti da trombe esponenziali, altoparlanti a colonna, ecc., con diffusione sonora di grande potenza.

La comunicazione è bilaterale, con risposta del dipendente; è anche possibile la chiamata del dipendente verso il principale. Le linee di collegamento sono a due soli conduttori; l'installazione è semplicissima.

Prezzo del centralino N. 9502, senza alimentazione **L. 28.000**
Alimentatore N. 1489 da rete, per centralino 9502 **L. 11.000**

BOLLETTINO TECNICO GELOSO

PUBBLICAZIONE DI RADIOFONIA
TELEVISIONE E SCIENZE AFFINI

DIRETTORE: ING. GIOVANNI GELOSO

DIREZIONE E REDAZIONE:

Viale Brenta, 29 - MILANO (808)

Tel. 56.31.83/4/5/6/7

n. 99

INVERNO 1965-66



Indice

Il « Bollettino Tecnico Geloso » viene inviato gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta. Questa deve essere accompagnata dalla somma di L. 200 destinata al rimborso delle spese di iscrizione nello schedario meccanico di spedizione. Il versamento può essere effettuato sul c.c. postale n. 3/18401 intestato alla Soc. p. Azioni Geloso, viale Brenta 29, Milano (808). Il rimborso delle spese di iscrizione deve essere fatto anche per il cambio di indirizzo. Si prega di scrivere nome ed indirizzo chiaramente e d'indicare se il richiedente si interessa alla pubblicazione in veste di tecnico, di amatore o di commerciante. Proprietà riservata - Autorizzazione Trib. Milano 8-9-1948, n. 456 Reg. - Dir. Resp. Ing. GIOVANNI GELOSO - Arti Grafiche Vittorio Cardin - C.so Lodi, 75 - Milano.

	pag.
<i>Impianti interfonici Geloso - Generalità</i>	2
<i>Impianto interfonico « Parlascolta »</i>	4
<i>Impianto a 6 derivazioni per uffici N. 9500</i> ..	11
<i>Impianto interfonico di potenza N. 9502</i>	15
<i>Impianto interfonico multiplo N. 9501</i>	20
<i>Amplificatore di chiamata N. 9503</i>	28
<i>Centro di esposizione e di assistenza</i>	32

Nota redazionale

Il presente Bollettino Tecnico è dedicato agli impianti di intercomunicazione a viva voce (interfonici). La Geloso, che da decenni opera nel settore amplificazione di Bassa Frequenza con realizzazioni di impianti di diffusione sonora di razionale concezione e di alto livello qualitativo, ha studiato a fondo il problema e lo ha risolto con una serie di apparecchiature che presentiamo nelle pagine seguenti. Ciascuno degli impianti intercomunicanti qui descritti ha, per le sue caratteristiche, una sua ben definita destinazione che lo rende più adatto degli altri in un determinato problema di installazione. Consigliamo quindi una attenta scelta, caso per caso, dell'interfonico più adatto ed auguriamo ai nostri lettori, come di consueto, buon lavoro e le migliori soddisfazioni coi prodotti Geloso.

Milano, dicembre 1965

MATERIALE DI ALTA QUALITÀ



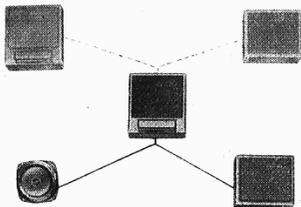
IMPIANTI INTERCOMUNICANTI A VIVA VOCE A TRANSISTORI

SCELTA DELL'IMPIANTO

Gli interfonici Geloso consentono la realizzazione di moltissimi impianti di comunicazione bilaterale a viva voce per le più svariate applicazioni. Ciascuno di essi, però, ha caratteristiche particolari che ne differenziano il campo d'impiego, per cui è consigliabile in ogni caso scegliere il tipo di interfonico più adatto alle precise necessità del caso in esame.

IMPIANTO « PARLASCOLTA »

E' il più semplice ed economico degli interfonici Geloso, adatto per il collegamento dei vari ambienti di un'abitazione, di un negozio, di un locale pubblico o di un piccolo ufficio. Consente anche la realizzazione di piccoli impianti di citofono (« portiere elettrico »), per comunicazioni con l'esterno (cancello o porta principale dell'abitazione).

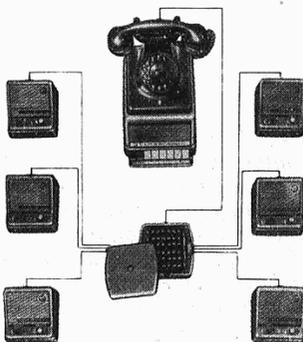


L'impianto base è costituito da un apparecchio principale Cat. 9504 e da un dipendente Cat. 9508 o 9507, ai quali possono essere eventualmente aggiunti altri apparecchi simili, collegati però tutti in parallelo e tutti funzionanti insieme. Per la linea di collegamento deve essere usata semplice piattina a due conduttori, tipo luce.

L'impianto utilizza un amplificatore a transistori, incorporato nell'apparecchio principale, che contiene anche le pile di alimentazione.

Il funzionamento è perciò autonomo da qualsiasi tipo di energia elettrica esterna, caratteristica utile per garantire in ogni caso la sicurezza della comunicazione.

IMPIANTO SEMPLICE A 6 LINEE

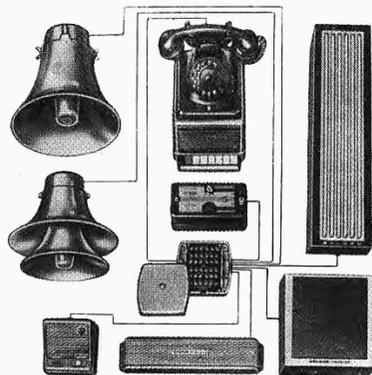


E' un impianto destinato essenzialmente ad usi di ufficio, ove una direzione debba essere collegata con un certo numero di posti di lavoro, da uno fino a sei. L'impianto è costituito da un apparecchio principale Cat. 9500 e da uno a sei dipendenti Cat. 9509. L'apparecchio principale è dotato di tastiera per chiamate singole dei dipendenti: questi ultimi sono provvisti di tasto di chiamata verso il principale e di interruttore « segreto ». L'alimentazione, come nell'impianto precedente, è ottenuta con pile incorporate nell'apparecchio principale. Le linee di collegamento possono essere fatte con semplice piattina a due conduttori, tipo luce.

IMPIANTO DI POTENZA A 6 LINEE

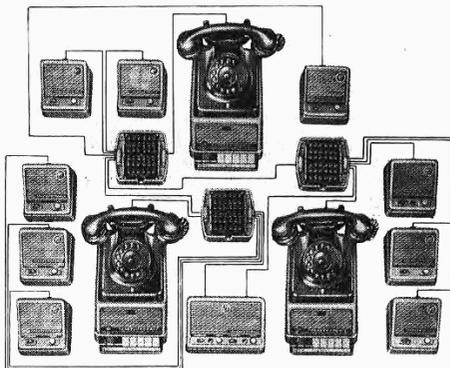
E' sostanzialmente simile al precedente, ma più particolarmente destinato a comunicazioni con ambienti molto vasti o con aree aperte. L'apparecchio principale Cat. 9502

contiene un amplificatore della potenza di oltre 5 watt, e può singolarmente comunicare con fino a sei dipendenti, costituiti (a seconda del tipo di ambiente da servire) da altoparlanti in cassetta o in plafoniera, da colonne ad altoparlanti multipli o da trombe esponenziali. Naturalmente, date le caratteristiche di reversibilità dei suddetti diffusori, essi funzioneranno anche da microfoni per raccogliere le risposte dai dipendenti e consentire anche in questo caso il collegamento bilaterale a viva voce. L'alimentazione dell'amplificatore contenuto nell'apparecchio principale deve essere fatta esternamente con pile, od accumulatore da 12 volt, o con alimentatore da rete-luce. Le linee di collegamento possono essere fatte anche in questo caso con piattina a due conduttori, tipo luce, il che rende la posa in opera di tutti questi impianti molto semplice e realizzabile anche da personale non specializzato.



IMPIANTO MULTIPLO A PIU' APPARECCHI PRINCIPALI

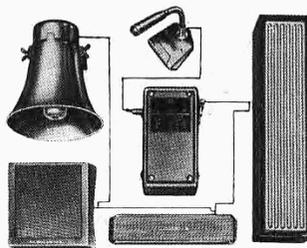
Questo impianto consente l'installazione anche di più apparecchi principali Cat. 9501, ciascuno dei quali può comunicare con gli altri e con apparecchi dipendenti Cat. 9510, oppure 9511, appartenenti alla propria rete o a quella di un altro apparecchio principale. E' un impianto per ufficio che consente una vasta gamma di soluzioni realizzative nel campo delle comunicazioni sul lavoro. L'alimentazione è a pile, incorporata; tutti gli apparecchi sono dotati di segnalazione luminosa di « linea libera » e di dispositivi di « segreto » e di chiamata. Per le linee di collegamento devono essere usati i cavi appositi descritti fra gli accessori.



IMPIANTO « CHIAMA PERSONE »

Completa la gamma degli apparecchi Geloso per comunicazioni sul lavoro l'amplificatore di chiamata Cat. 9503, pure a transistori, che consente comunicazioni unilaterali senza risposta del dipendente, e serve per diffondere simultaneamente in più ambienti, anche di grandi dimensioni, annunci o chiamate di persone, oppure ordini o comunicazioni di interesse generale. L'impianto è completato da un microfono con base B 83, provvista di tasto di rapida inserzione, e da un certo numero di altoparlanti in cassetta, a colonna o a tromba esponenziale, dipendente dai tipi impiegati.

E' possibile in ogni momento qualsiasi estensione di impianto, collegando altri amplificatori Cat. 9503 al primo ed aumentando conseguentemente il numero dei diffusori.



IMPIANTO INTERCOMUNICANTE A VIVA VOCE

"Parlascolta,,

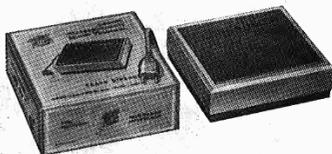
Questo apparecchio serve a consentire comunicazioni bilaterali a viva voce tra due ambienti diversi. Si compone di un posto di comando principale, nel quale sono contenuti un amplificatore a transistori e le relative pile, e di uno o più posti dipendenti (tipo

N. 9508, per interni, oppure N. 9507 a tenuta di pioggia, per montaggio all'esterno) che devono essere semplicemente collegati al posto principale con comune piattina bifilare tipo luce, a due conduttori.

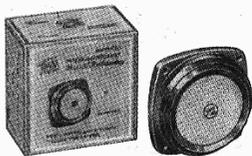
APPARECCHI FORNIBILI SEPARATAMENTE



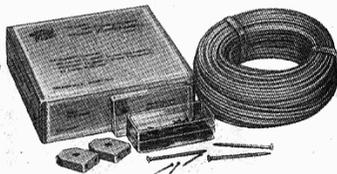
Apparecchio principale N. 9504



Apparecchio dipendente N. 9508



Apparecchio dipendente per esterni - N. 9507



Confezione N. 81431

N. 9504 - Apparecchio « Parlascolta » principale.

E' l'apparecchio base di ogni impianto « Parlascolta ». Contiene un amplificatore a 5 transistori, un altoparlante/microfono e le pile di alimentazione. Il commutatore a leva posto sul fronte dell'apparecchio ha tre posizioni: orizzontale (spento, disinserito); premuto a sinistra (« Parla », per comunicare verso l'apparecchio dipendente); premuto a destra (« Ascolta », per ricevere la risposta dal dipendente). Le due ultime posizioni sono bloccabili con appositi pulsantini (vedi « Uso »). Mobile in materiale antiurto, con fori posteriori per appendere l'apparecchio al muro. Fornito con m 3 di cavetto e spina. L. 7.100

N. 9508 - Apparecchio « Parlascolta » dipendente per interni.

Contiene un altoparlante/microfono. Mobile in materiale antiurto, con foro posteriore per appendere l'apparecchio a parete. Con m 0,30 di cavetto e spina. L. 1.600

N. 9507 - Apparecchio « Parlascolta » dipendente per esterni.

Contiene un altoparlante/microfono, con protezione impermeabilizzata a tenuta di pioggia. Mobile in materiale antiurto, da incassare a muro o a pannello. Terminali a vite, posteriori, per il fissaggio del cavo di linea. L. 1.800

N. 81431 - Scatola con cavetto, prese e chiodi per « Parlascolta ».

Contiene una matassina di 25 metri di cavetto-piattina a due conduttori, due prese volanti femmina per le spine degli apparecchi « Parlascolta », 50 chiodini d'acciaio per il fissaggio a muro del cavetto e 4 chiodi per appendere gli apparecchi. L. 1.100

4 P 14 - Serie di pile per « Parlascolta » L. 400

Tutto questo materiale è fornibile per le estensioni e gli ampliamenti agli impianti-base illustrati nella pagina seguente.

NOTA - Il nome « Parlascolta » è depositato. Tutte le apparecchiature sono originali, brevettate e protette a termini di legge. Ogni imitazione od abuso verranno legalmente perseguiti.

"Parlascolta," *

IMPIANTI-BASE COMPLETI

N. 60026 - E' costituito da un apparecchio principale e da un apparecchio dipendente per interni, oltre a 25 metri di piattina bifilare per il collegamento dei due apparecchi, 50 chiodi di acciaio temprato per il fissaggio della piattina al muro, 4 chiodi per appendere al muro gli apparecchi e due prese volanti da applicare alle estremità della piattina, per collegarvi gli apparecchi.

La chiamata è possibile solo dall'apparecchio principale, che dirige la conversazione premendo alternativamente il tasto « Parla » o « Ascolta ».

Tutto compreso L. 9.800

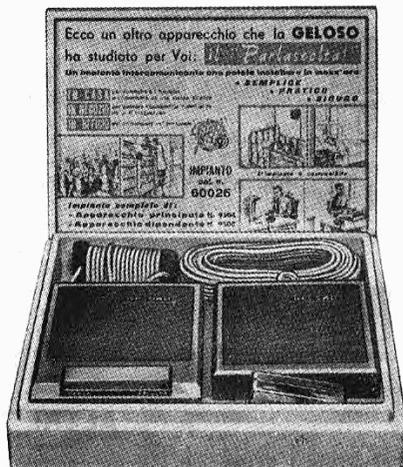


N. 60028 - E' costituito da due apparecchi principali, oltre ai 25 metri di piattina, chiodi e prese come nei due casi precedenti.

La chiamata è possibile tanto dall'uno che dall'altro apparecchio. La persona che viene chiamata non deve toccare il tasto di comando del proprio apparecchio, ma semplicemente rispondere a voce.

Tutto compreso L. 15.300

* NOME DEPOSITATO - Apparecchiature brevettate.



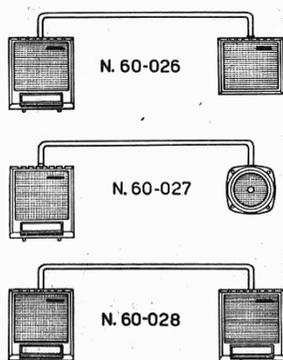
N. 60027 - E' un impianto completo identico al precedente, ma con un apparecchio dipendente a tenuta stagna, per esterni, da incassare a parete o su pannello. Con piattina, chiodi e prese, come il precedente.

La chiamata è possibile solo dall'apparecchio principale, che dirige la conversazione premendo alternativamente il tasto « Parla » o « Ascolta ».

Tutto compreso L. 10.000



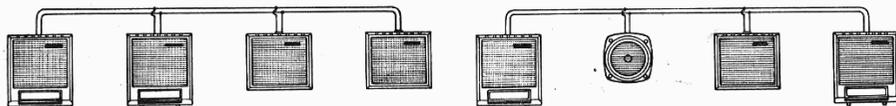
TIPI BASE DI IMPIANTO



I tre impianti illustrati a pagina precedente consentono di risolvere tutti i più elementari problemi di intercomunicazione tra due luoghi diversi. Si consiglia l'impianto N. 60026 per tutti gli impianti interni nei quali il dipendente non ha alcuna necessità di chiamare il principale. L'impianto N. 60027 è specificatamente destinato a « portiere elettrico » in abitazioni unifamiliari, o per comunicazioni con luoghi all'aperto (terrazze, ecc.) od ambienti insalubri (ad es. celle frigorifere, ecc.). L'impianto N. 60028 è invece da preferire quando si desidera che entrambi gli apparecchi possano iniziare la conversazione, ciascuno chiamando l'altro (ad es. un professionista può chiedere una informazione od una pratica al dipendente, e viceversa il dipendente può annunciare una visita od una telefonata al principale).

ALTRI TIPI DI IMPIANTO

Gli impianti « Parlascolta » sono componibili, cioè ad un impianto base possono essere aggiunti, tutti collegati sulla stessa linea di piattina, uno o due altri apparecchi, dipendenti o principali.



Sono qui collegati insieme due impianti 60026. Ciascuno dei due principali può chiamare gli altri tre apparecchi (oppure solo i due dipendenti) ed ascoltare simultaneamente da essi.

Sono qui collegati insieme un impianto 60026 ed un 60027. Anche in questo caso ogni principale può chiamare insieme tutti gli altri apparecchi ed ascoltare da essi.

Vedasi anche **Nota** a pagina seguente, dopo la « Regolazione del volume ».

USO DEL « PARLASCOLTA »

Quando il tasto di comando è orizzontale l'apparecchio è spento, ma può ricevere la chiamata di un altro posto principale.

PER PARLARE: premere il tasto a sinistra (figura A, operazione 1).

PER ASCOLTARE: premere il tasto a destra (figura B, operazione 1).

Entrambe le posizioni sono fissabili stabilmente (onde avere libere le mani) per mezzo dei pulsanti posti sul fronte dell'apparecchio; premere il tasto nella posizione desiderata ed il pulsantino frontale sottostante (operazione 2). Tenendo premuto il pulsantino rilasciare il tasto, che resterà bloccato. Per sbloccarlo, premere ancora il tasto nello stesso punto (operazione 3).

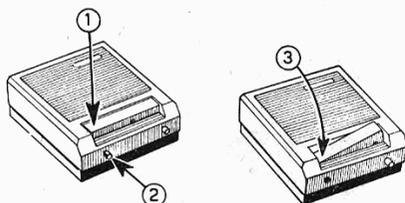


Fig. A - PER PARLARE: operazione 1) (premere il tasto a sinistra);

per bloccare il tasto, operazione 2) (premere il pulsantino);

per sbloccare il tasto, operazione 3) (ripremere il tasto).

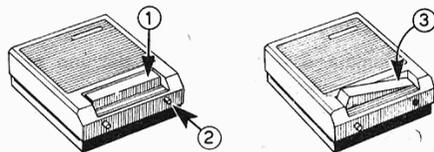


Fig. B - PER ASCOLTARE: operazione 1) (premere il tasto a destra);

per bloccare il tasto, operazione 2) (premere il pulsantino);

per sbloccare il tasto, operazione 3) (ripremere il tasto).

REGOLAZIONE DEL VOLUME

Sul fondo del posto principale vi è un foro, attraverso il quale è accessibile una vite per la regolazione del volume. Il livello è già regolato in Fabbrica ad un valore giusto per tutte le normali applicazioni. Se necessario, esso può essere variato, tenendo presente di non eccedere nella regolazione per non compromettere la buona comprensibilità della parola.

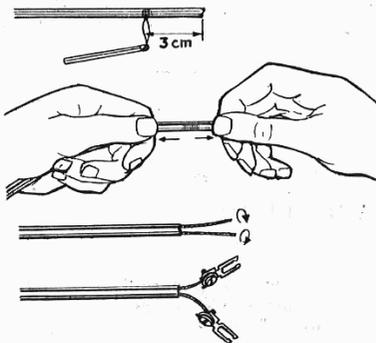
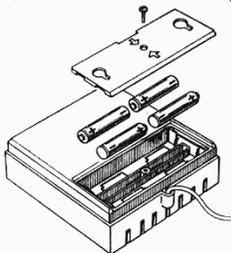
NOTA - Nell'interno dell'apparecchio principale, sul margine destro del circuito stampato, si trova una vite, per mezzo della quale (svitandola di due giri) si può ottenere la disinserzione dell'altoparlante dalla linea, quando il tasto è in posizione di riposo. L'operazione può essere utile, nel caso di impianti con più di un principale e vari apparecchi dipendenti, per passare le comunicazioni **solo ai dipendenti** e **non all'altro principale**.



INSTALLAZIONE DELLE PILE

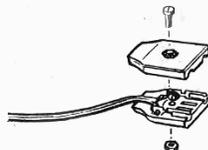
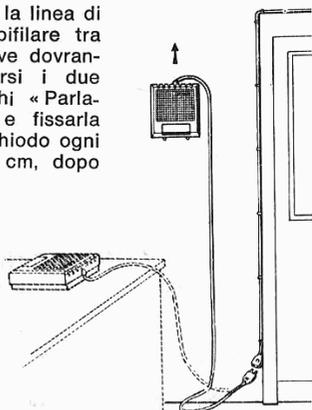
In ogni posto principale usato nell'impianto devono venire inserite 4 pile cilindriche, diametro mm 14, del tipo usato per piccole torce elettriche. La Geloso mette a disposizione, denominandola « 4 P 14 », la confezione di 4 pile fatta costruire appositamente da una grande Casa specializzata ed avente capacità molto superiore ai tipi normali. Per accedere al

compartimento pile svitare la vite sul dorso dell'apparecchio e sollevare il coperchio rettangolare. Inserire le pile rispettando rigorosamente le indicazioni riportate nel vano contenitore.



MONTAGGIO DELL'IMPIANTO

Stendere la linea di piattina bifilare tra i punti ove dovranno trovarsi i due apparecchi « Parlascolta », e fissarla con un chiodo ogni circa 50 cm, dopo



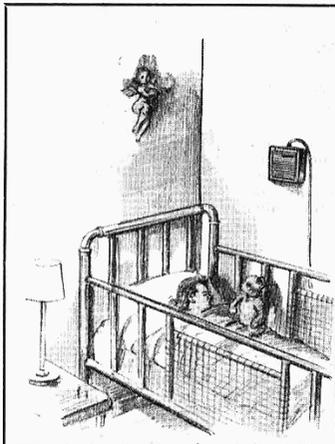
averla ben tesa. Non battere troppo a fondo i chiodi onde evitare che la testa del chiodo rovini l'isolamento in plastica della piattina. Bruciare con un fiammifero gli ultimi 3 cm di piattina alle due estremità della linea e togliere la plastica isolante con uno straccio; e si avranno così a disposizione i fili interni perfettamente puliti. Fissarvi una presa femmina e collegare ad essa gli apparecchi.

LUNGHEZZA DELLA LINEA DI COLLEGAMENTO

Se viene usata per il collegamento degli apparecchi « Parlascolta » la piattina in confezioni da 25 metri (Cat. N. 81431) fornibile dalla Geloso, la massima lunghezza consigliabile è di circa 100 metri. Per lunghezze maggiori è

preferibile usare piattina o trecciola per impianti elettrici, della sezione di $2 \times 0,50$ od anche 2×1 mmq, onde avere la minima resistenza ohmica (e quindi le minori perdite) nella linea.

APPLICAZIONI DELL'INTERFONICO « PARLASCOLTA »



PER SORVEGLIARE I BAMBINI

Un apparecchio « Parlascolta » presso il lettino del Vostro bimbo... e potrete controllare in qualsiasi momento, senza muovervi dalla Vostra camera, se riposa tranquillo o se gli occorre la Vostra presenza. Il controllo può essere anche continuo bloccando il tasto del Vostro apparecchio su « Ascolta ».

PER PASSARE ORDINI IN NEGOZIO

Senza abbandonare il posto di vendita, un commesso o la cassiera possono richiedere al personale del retronegozio o del magazzino la merce necessaria. Se l'abitazione del proprietario è attigua o soprastante il « Parlascolta » può servire per passare comunicazioni ai familiari.

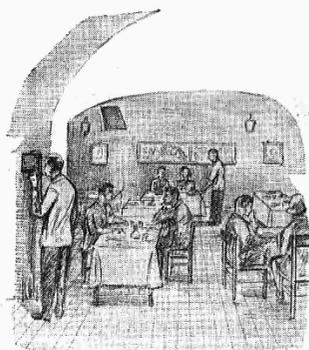
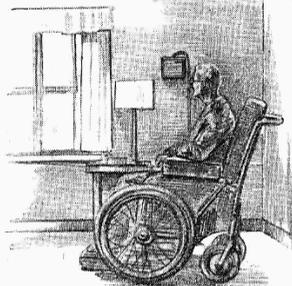


PER COMUNICARE CON IL PERSONALE

Il professionista, l'avvocato, il medico, il commercialista usano il « Parlascolta » per passare ordini o comunicazioni ai dipendenti o al personale. Può essere utile in questo caso l'installazione di apparecchi principali in tutti gli ambienti, in modo che la chiamata possa partire da uno qualsiasi degli apparecchi.

PER L'ASSISTENZA AGLI INFERMI

Con un apparecchio « Parlascolta » installato nella stanza l'invalido od il malato potranno comunicare ai familiari le loro necessità, o conversare con loro a distanza senza distoglierli dalle loro occupazioni.



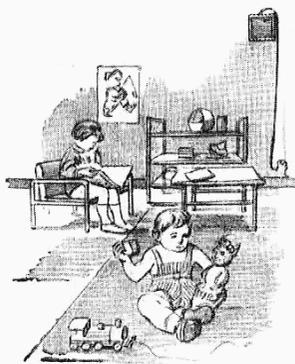
PER TRASMETTERE GLI ORDINI IN CUCINA

Il cameriere può fare il suo lavoro più rapidamente e con minore fatica, senza abbandonare la sala da pranzo e restando sempre a disposizione dei clienti. Il servizio risulta snellito e meglio organizzato, grazie al « Parlascolta »; un terzo apparecchio può essere situato presso la cassa o la direzione, per il controllo degli ordini.

PER IL CONTROLLO NOTTURNO IN GARAGE

Il guardiano può controllare le auto in arrivo, prima di azionare l'apertura dei cancelli, col risultato di una maggiore sicurezza di lavoro e minore disagio. Usare in questo caso l'apparecchio per esterni, N. 9507.



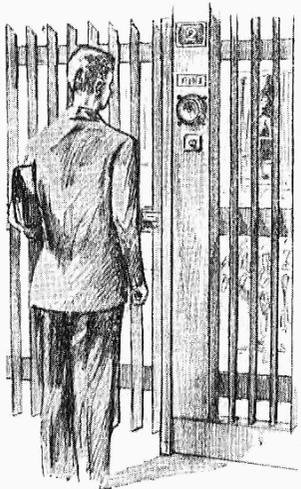


PER SEGUIRE I GIOCHI DEI RAGAZZI

Tenendo l'apparecchio bloccato in posizione « Ascolta », i genitori possono sentire i ragazzi che giocano nella loro stanza ed intervenire solo in caso di necessità, esercitando così un controllo indiretto e discreto, psicologicamente efficace e non opprimente.

PER COMUNICARE COL PERSONALE DI SERVIZIO

Il « Parlascolta » semplifica le comunicazioni col personale, evitando percorsi inutili e a vuoto e consentendo un servizio più agile e rapido. Altri apparecchi « Parlascolta » possono essere installati in ogni ambiente di servizio, in modo che la chiamata possa in ogni caso raggiungere il dipendente.



PER IL CONTROLLO ALL'INGRESSO (« PORTIERE ELETTRICO »)

L'apparecchio « Parlascolta » 9507, per esterni, può essere installato al cancello o sulla porta d'ingresso dell'abitazione, collegato con un apparecchio principale sito nel soggiorno od in altro ambiente della casa.

IMPIANTO INTERFONICO SEMPLICE A 6 LINEE CON CENTRALINO N. 9500



Apparecchio dipendente N. 9509



Apparecchio principale N. 9500

L'impianto interfonico qui descritto è essenzialmente costituito da:

- un apparecchio principale (centralino) N. 9500;
- una morsettiere di derivazione N. 9521;
- apparecchi dipendenti (da uno a sei) N. 9509;
- linea di collegamento tra il centralino e la morsettiere;
- linee di collegamento fra la morsettiere e gli apparecchi dipendenti.

POSSIBILITA'

Il centralino può chiamare separatamente i sei apparecchi dipendenti, uno per uno; i dipendenti possono singolarmente chiamare il centralino, premendo il pulsante di chiamata ed annunciando il loro numero progressivo; è però facoltà di chi aziona il centralino di accettare o meno la chiamata. L'apparecchio dipendente è anche dotato di interruttore di «segreto» che, quando è inserito, consente ugualmente di udire la chiamata proveniente dal centralino, ma impedisce al centralino di ascoltare il dipendente. Il dispositivo di «segreto» è escludibile, a richiesta.

ALIMENTAZIONE

L'impianto è totalmente autonomo da qualsiasi sorgente di energia elettrica esterna. L'alimentazione viene fornita da 6 pile cilindriche da 1,5 volt (diam. 33 mm, lung. 60 mm) da inserire in un contenitore incorporato nel centralino. La durata delle pile per un uso normale dell'interfonico è di oltre sei mesi, con un costo di funzionamento irrisorio. E' in ogni caso possibile alimentare il centralino anche con alimentatore esterno (ad es. il Geloso N. 1489) che fornisca una tensione continua

di 9 volt, 1 A max, da collegare ai piedini C (—) e B (+) della spina del centralino.

CENTRALINO N. 9500

Ha forma adatta per essere posto sotto all'apparecchio telefonico, in modo da non costituire un ulteriore ingombro sul piano della scrivania (per telefoni a base allungata usare la piastra-supporto N. 9505 in aggiunta). Contiene l'altoparlante-microfono, l'amplificatore a transistori e le pile di alimentazione. Il comando del centralino si effettua con la tastiera a sette pulsanti (dei quali sei inseriscono le sei linee di derivazione ed il settimo, colorato, serve per disinserire l'interfonico dopo l'uso) e con la barra orizzontale frontale che aziona il commutatore « Parla-Ascolta ». Questa barra è bloccabile in posizione abbassata con un pulsante laterale (vedi più avanti). Un controllo di volume semi-fisso è situato sul fondo del centralino, comandabile con un cacciavite attraverso un foro laterale. Tale controllo è già regolato in Fabbrica in sede di collaudo e la regolazione va ritoccata solo in caso di precisa necessità, se all'atto del collaudo il volume risultasse insufficiente od eccessivo.

COLLEGAMENTI CENTRALINO-MORSETTIERA E MORSETTIERA-DIPENDENTI

Il collegamento fra il centralino e i terminali saldabili della morsettiere deve essere eseguito usando un cavo Geloso N. 5275, del quale si useranno i sei conduttori schermati (vedi schema elettrico). Dai terminali a vite della morsettiere (vedi schema) partono le sei linee per i sei apparecchi dipendenti. Queste linee possono essere costituite da semplice piattina a due conduttori tipo luce, e non vi è naturalmente al-

cun problema di polarità. All'estremità di ogni linea (che può essere lunga anche parecchie decine di metri) dovrà semplicemente essere applicata la presa bipolare fornita insieme ad ogni apparecchio dependente N. 9509. Si dovrà usare piattina 2x0,50 per linee fino a 50 metri, 2x1 mm per linee fino a 100 metri e diametri superiori per linee più lunghe.

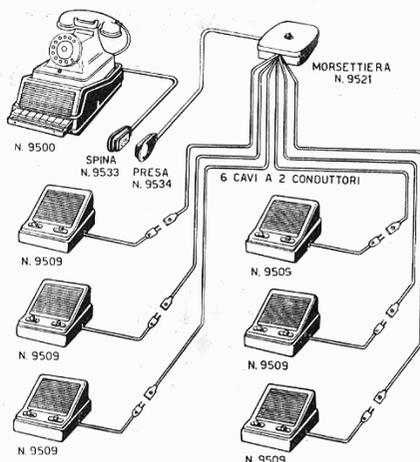
APPARECCHIO DIPENDENTE N. 9509

L'apparecchio dependente è dotato di pulsante per chiamare il centralino e di un interruttore di «segreto», che in posizione «SI» consente di udire la chiamata dal centralino, ma non consente al centralino di udire il dependente. In posizione «NO» il dispositivo è escluso e la comunicazione bilaterale è immediata.

SOSTITUZIONE DELLE PILE

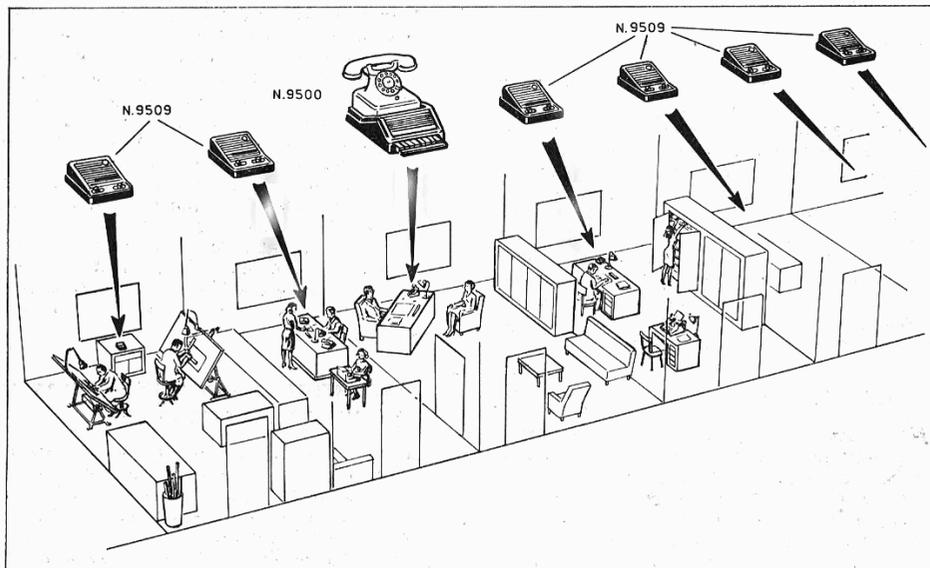
Effettuare le seguenti operazioni:

- svitare le due viti laterali sui fianchi del centralino;
- sollevare con precauzione il mobile facendo attenzione ai fili di collegamento fra l'altoparlante e l'amplificatore;
- aprire il contenitore pile ed inserirvi 6 pile da 1,5 volt del tipo per torcia elettrica (cilindriche, diam. 33 mm, lung. 60 mm)



- alternativamente una diritta ed una rovesciata, come indicato sul contenitore;
- chiudere il contenitore accertandosi che le pile facciano buon contatto, e riporlo nel suo vano;
- rimettere il mobile al suo posto, fissandolo con le due viti laterali.

ESEMPIO DI IMPIEGO



La figura mostra un esempio di installazione del centralino N. 9500 in un ufficio con 6 posti di lavoro dipendenti. L'impianto può essere eseguito anche da personale non specializzato, data la grande semplicità dei collegamenti da effettuare.

USO DELL'IMPIANTO

CENTRALINO CHIAMA UN DIPENDENTE

- Premere il pulsante del centralino corrispondente all'apparecchio dipendente col quale si vuole comunicare;
- premere la barra « Parla-ascolta » e tenendola abbassata chiamare il nome della persona richiesta;
- sollevare subito la barra ed attendere alcuni secondi la risposta, nell'eventualità che il dipendente sia in posizione di « segreto » inserito ed abbia il tempo di disinserirlo;
- proseguire la conversazione premendo la barra prima di iniziare a parlare e rilasciandola subito dopo per passare all'ascolto delle risposte; se invece si deve fare una lunga comunicazione premere la barra, poi il tasto di bloccaggio sul lato sinistro del centralino;

- al termine della conversazione premere il tasto rosso del centralino.

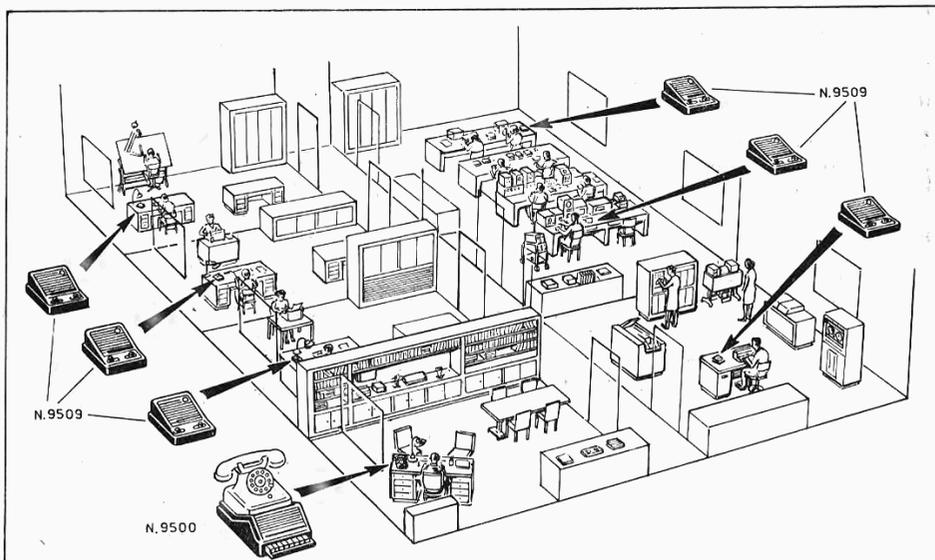
DIPENDENTE CHIAMA IL CENTRALINO

- Porre su « NO » la levetta dell'interruttore di « segreto »;
- premere il pulsante e tenendolo abbassato annunciare il proprio nome od il numero progressivo del proprio apparecchio dipendente;
- rilasciare il pulsante ed attendere che il centralino risponda;
- continuare la conversazione senza più toccare l'apparecchio dipendente, dato che è sempre il centralino che la conduce azionando la barra « Parla-ascolta »;
- al termine della conversazione (eventualmente) porre su « SI » la levetta dell'interruttore di « segreto ».

NUMERI DI CATALOGO

N. 9500 - Apparecchio principale (centralino) per impianti interfonici fino a 6 derivazioni. Con m 1,50 di cavo, spina 9533 e presa 9534	L. 25.000
N. 9521 - Morsettiera di derivazione	L. 1.800
N. 9509 - Apparecchio dipendente con m 1,50 di cavo, spina e presa	L. 6.500
N. 5275 - Cavo multiplo, per linea centralino-morsettiera, al metro	L. 350
N. 81431 - Scatola con m 25 di piattina bifilare e chiodi di fissaggio	L. 1.100
6P33 - Serie di 6 pile per centralino 9500, consigliate	L. 920
N. 1489 - Alimentatore da rete-luce per 9500	L. 11.000

ESEMPIO DI IMPIEGO



Anche questo impianto, utile in laboratori, centri calcolo, istituti universitari, ecc. è realizzato con un centralino N. 9500 e con 6 apparecchi dipendenti N. 9509.

IMPIANTO INTERFONICO DI POTENZA A 6 LINEE CON CENTRALINO N. 9502 - 5 WATT BF

L'impianto interfonico di potenza qui descritto è costituito da:

- un apparecchio principale (centralino) N. 9502, con amplificatore a transistori;
- un alimentatore per il centralino N. 9502;
- una morsettiere di derivazione N. 9521;
- linee di collegamento fra il centralino e la morsettiere;
- linee di collegamento fra la morsettiere e gli apparecchi dipendenti;
- apparecchi dipendenti (da uno a sei) costituiti da trombe esponenziali, oppure altoparlanti a colonna od in cassetta, oppure posti dipendenti da tavolo N. 9509.

POSSIBILITA'

Il centralino può chiamare separatamente i sei apparecchi dipendenti, uno per uno, e comunicare in modo bilaterale con essi, col sistema del « passo » (parla-ascolta), azionando il commutatore a leva posto sul fronte del centralino stesso. Ciascuno degli apparecchi dipendenti può chiamare il centralino, se viene realizzato l'impianto installando vicino alla tromba esponenziale o all'altoparlante un apposito pulsante (vedasi schema elettrico); è però facoltà di chi aziona il centralino di accettare o meno la chiamata.

ALIMENTAZIONE

Il centralino N. 9502 deve essere alimentato dall'esterno con una tensione continua a

12 volt (assorbimento massimo 0,7÷0,9 Amp.). Tale tensione può essere fornita anche da pile a secco, ma è più consigliabile l'uso di

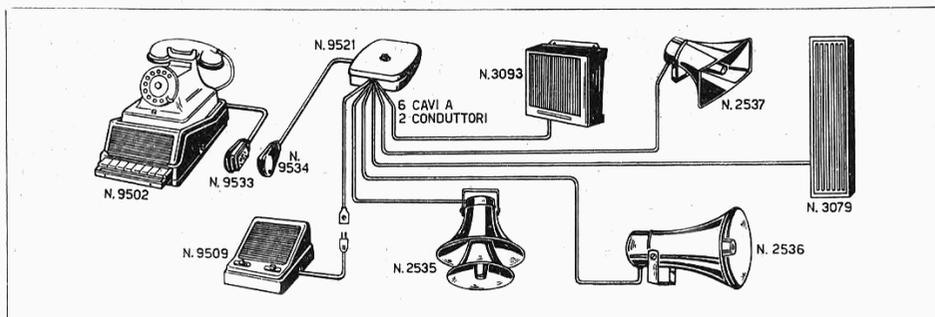


Apparecchio principale N. 9502

un piccolo accumulatore, se l'impianto deve essere autonomo, oppure dell'alimentatore Gelo N. 1489 per collegamento alla rete di energia elettrica. Il polo negativo dell'accumulatore o dell'alimentatore (lato cc) dovrà essere collegato al piedino « C » della spina multipla del centralino (vedi schema elettrico); il polo positivo (+ 12 volt) al piedino « B » della stessa spina.

CENTRALINO N. 9502

Ha forma adatta per essere posto sotto all'apparecchio telefonico, onde non ingombrare



La figura mostra vari tipi di diffusori che possono essere usati come apparecchi dipendenti del centralino N. 9502. Per i collegamenti fra la morsettiere 9521 e questi diffusori può essere usata una semplice platina o trecciola a due conduttori, di sezione 2×0,50 o meglio 2×1 mmq.

ulteriormente il proprio tavolo o piano di lavoro (se il telefono è del tipo a base allungata usare in aggiunta la piastra-supporto N. 9505). Contiene un altoparlante-microfono, un amplificatore a transistori della potenza di 5 watt BF e la tastiera di commutazione per le sei linee dipendenti, oltre al commutatore a leva « parla-ascolta ». Quest'ultimo è bloccabile in posizione abbassata (con un pulsante laterale), se chi usa il centralino deve fare una comunicazione non breve e non desidera tenere la leva abbassata con una mano per tutta la durata della comunicazione. Un controllo di volume semi-fisso è situato sul fondo del centralino, ed è regolabile con un cacciavite attraverso un foro nella piastra. Questo controllo è già regolato in Fabbrica in sede di collaudo e non deve di norma essere toccato, a meno che all'atto del collaudo il volume risultasse insufficiente od eccessivo.

COLLEGAMENTI CENTRALINO-MORSETTIERA E MORSETTIERA-DIPENDENTI

Il collegamento fra il centralino e la morsettiera di derivazione N. 9521 deve essere eseguito usando un cavo multiplo Geloso N. 5275.

Il disegno di collegamento è riportato nelle pagine seguenti a fianco dello schema elettrico. I collegamenti fra la morsettiera di derivazione e gli apparecchi dipendenti possono essere eseguiti con semplice piattina o trecciola tipo luce a due conduttori, sezione 0,50 mmq per linee lunghe fino a 50 metri, sezione 1 mmq per linee lunghe fino a 100 metri.

Se gli apparecchi dipendenti sono costituiti da trombe esponenziali, oppure altoparlanti a colonna od in cassetta, occorre inserire in serie a ciascuno un condensatore elettrolitico bipolarizzato (per corrente alternata) da 25 μ F, 15 V. Tale condensatore serve per impedire il passaggio della corrente continua in circuito, pure consentendo quello dei segnali (alternati) costituenti la corrente fonica a Bassa Frequenza). Sullo schema elettrico a pag. seguenti è rappresentato, in parallelo a questo condensatore, un pulsante di cortocircuito del medesimo. Questo pulsante è facoltativo e deve essere applicato (ed azionato) solo se è richiesta la possibilità che dall'apparecchio dipendente si chiami il principale (centralino).

In realtà, date le particolari caratteristiche di questo impianto interfonico, può accadere che tale possibilità non interessi per qualcuno o per tutti i posti dipendenti, bastando la comunicazione bilaterale con chiamata solo dal centralino.

NOTA - I due centralini N. 9500 e 9502, come risulta dalle connessioni illustrate nei rispettivi schemi elettrici, sono intercambiabili. L'impianto descritto a pag. 11, perciò è rapidamente trasformabile in quello di pag. 15, senza modifiche alle linee di collegamento.

Il condensatore elettrolitico bipolare è però in ogni caso necessario (vedi a pag. seguente, « Numeri di Catalogo e Prezzi », la voce « 25/15 c.a. »; può essere usato anche il condensatore CREAS SCF-015/250/E/01G).

APPARECCHI DIPENDENTI - TIPI CONSIGLIATI

Come già si è detto, gli apparecchi dipendenti possono essere costituiti, a seconda delle particolari necessità di ciascun impianto, da trombe esponenziali, altoparlanti a colonna, altoparlanti in cassetta od anche normali apparecchi dipendenti N. 9509.

Le trombe esponenziali sono consigliabili per montaggio all'aperto o per locali rumorosi, nei quali è necessario concentrare il suono nella direzione delle persone con le quali occorre comunicare. Ottimi risultati si possono avere con trombe N. 2536/2531, oppure N. 2537/2531 (a bocca rettangolare), od anche N. 2535 (del tipo « a pioggia », da montare a soffitto).

Gli altoparlanti a colonna sono adatti per interni di grandi dimensioni, come magazzini, depositi, saloni di montaggio, laboratori. Hanno caratteristiche direzionali ed antiriverberanti, a tutto vantaggio della chiarezza della comunicazione che si vuole diffondere. Sono consigliati i tipi N. 3109 e 3110, a quattro altoparlanti; è opportuno che essi vengano montati a parete, non troppo in alto (la base della colonna a circa 2 metri dal suolo), leggermente inclinati verso il pavimento ed orientati verso le persone con le quali occorre comunicare.

Gli altoparlanti in cassetta sono indicati per ambienti di medie dimensioni, come uffici, piccoli reparti di lavoro, sale d'attesa, ecc.

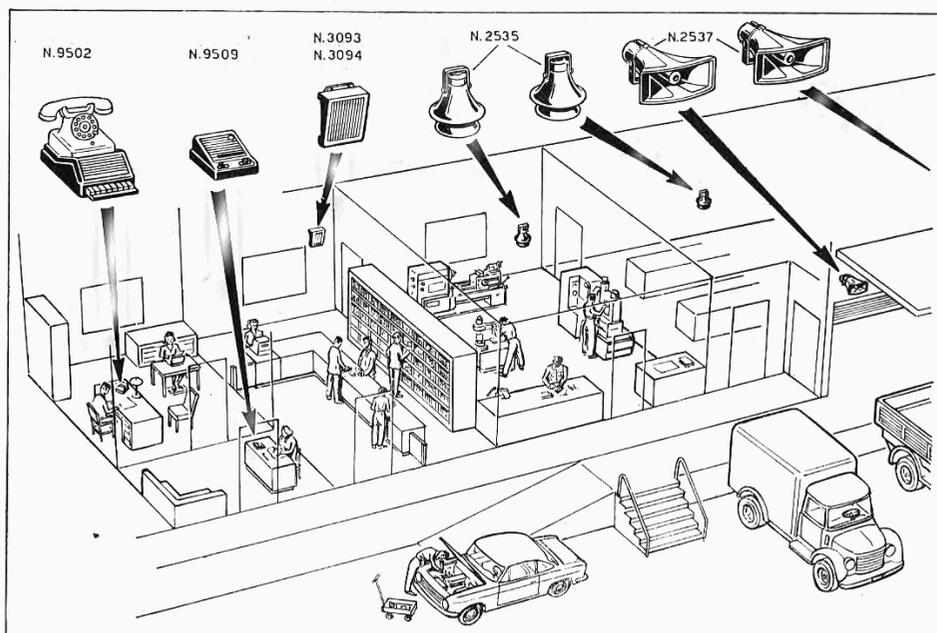
Si consigliano, a seconda delle dimensioni e caratteristiche del locale, i tipi N. 3093, 3094 ad un solo altoparlante, oppure il tipo N. 3092, a due altoparlanti ellittici, di forma rettangolare allungata. E' bene che anche questi altoparlanti non siano montati molto alti (possibilmente a non più di m 1,80 dal suolo), onde avere la massima chiarezza di suono ed il migliore funzionamento come microfoni, quando si risponde ad una chiamata del centralino.

La distanza media alla quale chi risponde deve trovarsi, rispetto a tutti questi diffusori, è da 1 a 3 metri.

NUMERI DI CATALOGO E PREZZI

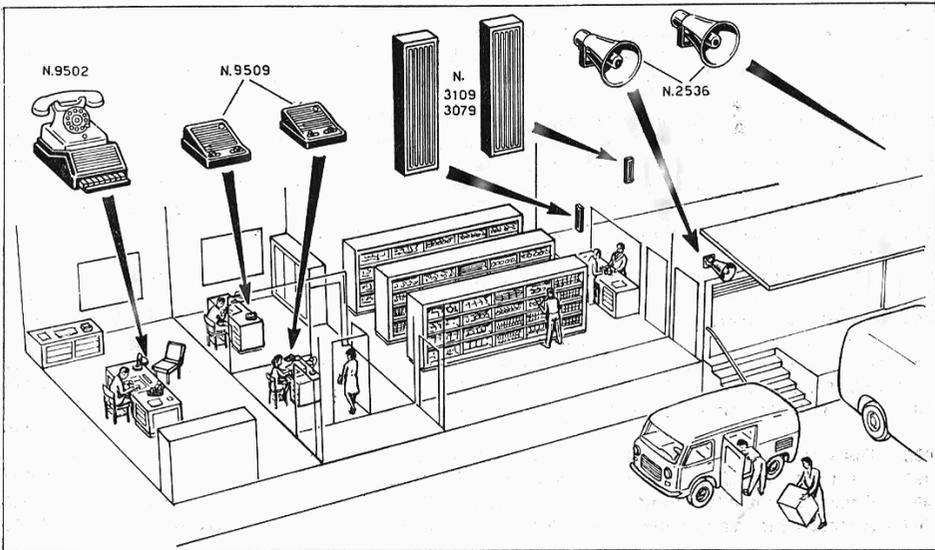
- N. 9502 - Apparecchio interfonico principale (centralino)** di potenza 5 watt BF. Amplificatore a transistori - Inseritori a pulsanti per 6 linee derivate - Deve essere alimentato con tensione continua 12 volt, 0,1 ÷ 0,9 Amp. - Senza alimentatore, con cavo di m 1,50, spina N. 9533 e presa N. 9534. L. 28.000
- N. 1489 - Alimentatore da rete-luce per centralino N. 9502.** Entrata 110-125-160-220 volt, corr. alternata 50-60 Hz, uscita 12 volt corr. continua. Potenza 10 Watt. L. 11.000
- N. 9521 - Morsetteria di derivazione,** per smistamento delle linee derivate. L. 1.800
- N. 5275 - Cavo multiplo a 6 conduttori singolarmente schermati,** per collegamento dal centralino N. 9502 alla morsetteria di derivazione N. 9521. Al metro L. 350
- 25/15 c.a. - Condensatore elettrolitico bipolarizzato,** per corrente alternata. Da inserire in serie a ciascun apparecchio dipendente, salvo il N. 9509. L. 210
- 2536/2567 - Tromba esponenziale con unità magnetodinamica.** Per ambienti rumorosi od all'aperto. Forte concentrazione di suono. L. 8.800
- 2535 - Tromba esponenziale « a pioggia »,** completa di unità. Per montaggio a soffitto o sospeso, in ambienti rumorosi, con buona distribuzione del suono nell'area sottostante. L. 7.140
- 2537/2567 - Tromba esponenziale rettangolare, con unità.** Stesse applicazioni della tromba 2536/2567, ma con distribuzione del suono più ampia nel piano orizzontale. L. 8.800
- 3109 - Altoparlante multiplo a colonna,** a 4 elementi. Indicato per locali vasti e riverberanti. L. 9.800
- 3092 - Diffusore acustico lineare** a due altoparlanti. Per piccoli ambienti. L. 3.800
- 3093 - Cassetta con altoparlante.** Per ambienti di media grandezza. L. 3.800
- 3094 - Cassetta con altoparlante.** Per piccoli ambienti. L. 2.500
- 9509 - Apparecchio dipendente interfonico** da scrivania. Con cavo, spina e presa. L. 6.500

ESEMPIO DI IMPIANTO

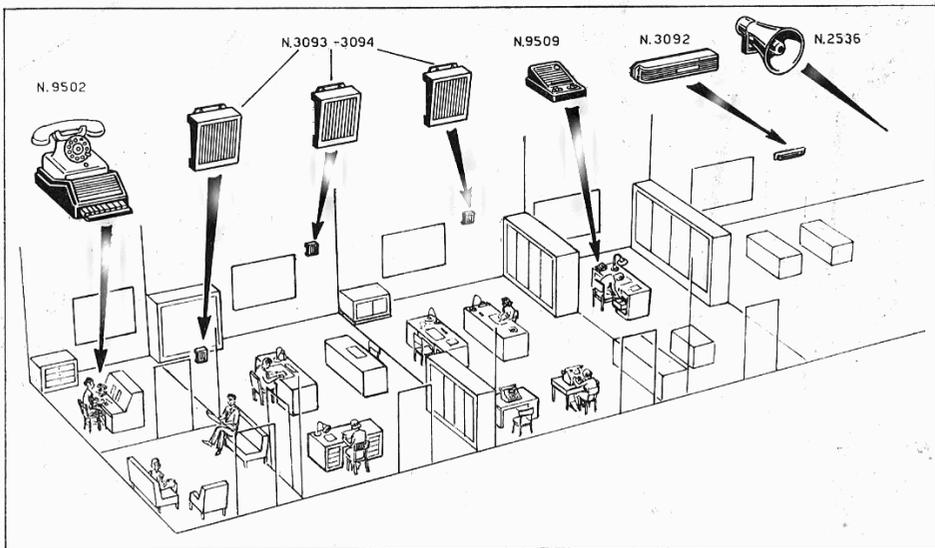


Ecco un esempio di installazione del centralino N. 9502 in una piccola industria. Il centralino, installato sulla scrivania del Direttore, gli consente di comunicare con la segretaria (apparecchio dipendente N. 9509), con l'ufficio vendite (altoparlante da parete in cassetta, N. 3093), con reparti di produzione (trombe esponenziali a pioggia N. 2535) e con il magazzino ed il reparto spedizioni (trombe rettangolari N. 2537/2567), con possibilità di chiamata all'esterno per gli autisti.

ESEMPI DI IMPIANTI



La figura mostra una installazione di interfonico di potenza con centralino N. 9502 presso una Casa di spedizioni (corriere autotrasportatore, ecc.). Il centralino è situato presso il dirigente; due apparecchi dipendenti N. 9509 servono per le comunicazioni con la segreteria e la contabilità; due altoparlanti a colonna N. 3109 sono montati nei depositi o magazzini; due trombe espositive N. 2536/2567 sono installate nel cortile, una presso la rampa di carico ed una all'ingresso, per avvisi e comunicazioni con gli autocarri in partenza ed in arrivo.



Un gruppo di uffici è collegato al centralino telefonico con l'intercomunicante di potenza N. 9502. L'apparecchio principale è installato sul banco della telefonista, che può comunicare agevolmente coi vari uffici, nei quali, a seconda delle dimensioni dell'ambiente, sono installati altoparlanti da parete N. 3093 o N. 3092, apparecchi dipendenti N. 9509, o trombe N. 2536/2567 (consigliate in locali rumorosi, oppure all'aperto).

IMPIANTO INTERFONICO MULTIPLO A PIÙ DERIVAZIONI CON CENTRALINI N. 9501



Apparecchio dipendente N. 9510



Apparecchio principale N. 9501

E' il tipo di interfonico che consente la realizzazione di reti di comunicazione più complesse, a derivazioni multiple da più centralini che possono a loro volta comunicare con un centralino principale.

E' essenzialmente costituito da:

- uno o più apparecchi principali (centralini) N. 9501;
- altrettante morsettiere di derivazione N. 9521;
- apparecchi dipendenti semplici N. 9510, oppure doppi N. 9511;
- linee di collegamento fra centralini e morsettiere;
- linee di collegamento fra le morsettiere (quando esse sono più di una);
- linee di collegamento fra le morsettiere e gli apparecchi dipendenti.

POSSIBILITA'

Si tenga inoltre presente che l'adozione di questo tipo di impianto è giustificata solo se devono esservi più centralini; infatti se il centralino richiesto è uno solo, converrà montare l'impianto descritto a pag. 10, che offre il vantaggio di una maggiore semplicità nelle linee di collegamento. Ripoteremo quindi solo alcuni esempi di impianto che utilizzino due o tre centralini.

I vari centralini possono comunicare fra loro, due a due, con la sola avvertenza che le re-

lative linee di collegamento fra le morsettiere non costituiscano un anello chiuso, ma siano invece una catena aperta alle estremità. Ciascun centralino potrà inoltre comunicare con propri apparecchi dipendenti semplici N. 9510, oppure con apparecchi dipendenti doppi N. 9511 di cui la seconda metà può essere collegata ad un altro centralino della catena. Si possono così realizzare le più complesse reti di comunicazione cui più sopra si è fatto cenno. Ogni dipendente singolo può chiamare il centralino cui è collegato; il dipendente doppio può chiamare due centralini. E' previsto su ogni apparecchio dipendente un segnale luminoso di « linea libera », onde evitare interferenze nelle conversazioni in atto, ed un interruttore di « segreto » che consente al dipendente di ricevere la chiamata dal centralino, ma non di essere da esso ascoltato. Su ogni centralino è pure previsto un segnale luminoso di « linea occupata » verso gli altri centralini ad esso collegati, onde evitare anche fra i centralini la possibilità di interferenze reciproche.

ALIMENTAZIONE

L'impianto è totalmente autonomo da qualsiasi sorgente di energia elettrica esterna. L'alimentazione viene fornita da 5 pile cilindriche da 1,5 volt (diametro 33 mm, lungh. 60 mm) da inserire in un contenitore incorporato nel centralino; ivi è contenuta anche una pila rettangolare da 6 volt che serve per accendere gli indicatori luminosi di « linea libera » sui posti dipendenti o di « linea occupata » sui

centralini. Il basso consumo dell'apparecchio garantisce una lunga durata delle pile, che per un uso normale dell'interfonico possono essere sostituite una o al massimo due volte all'anno.

Come i precedenti, anche questo centralino ha forma adatta per essere posto sotto a un apparecchio telefonico, onde non ingombrare ulteriormente il piano di lavoro (per telefoni a base allungata usare in aggiunta la piastrappoggio N. 9505). Contiene due altoparlanti-microfono, l'amplificatore a transistori e le pile di alimentazione. I comandi sono costituiti da sette pulsanti, uno dei quali serve per disinserire l'amplificatore, uno per il dispositivo di «segreto» del centralino rispetto agli altri ed i rimanenti cinque per altrettante linee, costituite da centralini o apparecchi dipendenti; vi è inoltre, come negli altri tipi di centralini precedentemente descritti, un pulsante-commutatore a sbarretta per eseguire la commutazione «parla-ascolta», con tasto di blocco laterale per il fissaggio in posizione «parla». Un controllo di volume semi-fisso è previsto sul fondo dell'apparecchio: esso è tarato in Fabbrica per un valore medio del livello sonoro e può essere ritoccato, se necessario, al momento della messa in funzione dell'impianto.

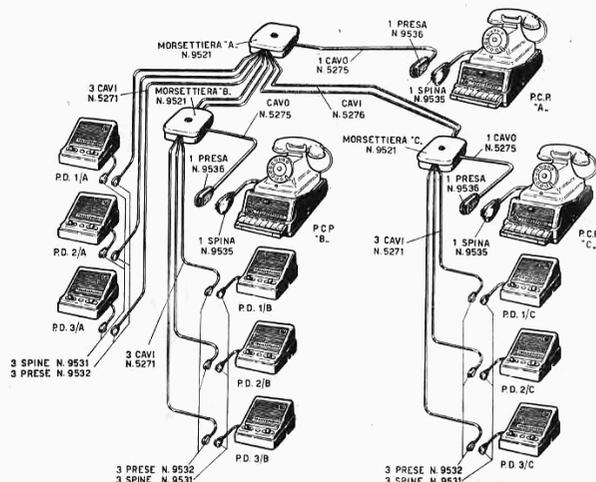
COLLEGAMENTI (LINEE)

Sono di tre tipi, e cioè:

- collegamenti fra ciascun centralino e la relativa morsettiere N. 9521; per essi deve essere usato il cavo Geloso N. 5275 (a 6 conduttori schermati + 10 isolati);
- collegamenti fra ogni morsettiere ed i relativi apparecchi dipendenti N. 9510 o 9511;

ESEMPIO D'IMPIANTO

Interfonico con tre posti di comando di cui uno principale e due subalterni, comunicanti fra di loro in collegamento bilaterale. Sia il posto di comando principale che i due posti di comando subalterni sono collegati fra di loro ed hanno ciascuno tre posti dipendenti.



per essi deve essere usato il cavo Geloso N. 5271 (a 6 conduttori isolati);

- collegamenti fra le diverse morsettiere, per mettere in comunicazione i centralini fra loro; per essi deve essere usato il cavo Geloso N. 5276 (a 1 conduttore schermato + 2 isolati).

Per le particolarità di messa in opera di questi cavi e per i loro collegamenti si vedano più avanti istruzioni più dettagliate, con disegni e tabelle.

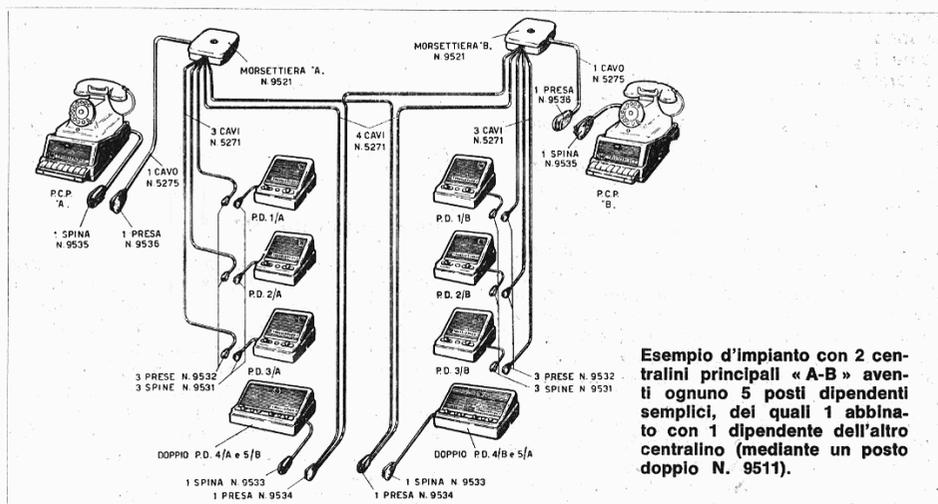
APPARECCHI DIPENDENTI

Possono essere di due tipi: semplice o doppio. L'apparecchio dipendente semplice N. 9510 è dotato di un pulsante per chiamare il centralino al quale è collegato, di una spia luminosa verde di «linea libera», e di un interruttore di «segreto» che in posizione «SI» consente di udire la chiamata del centralino, ma non consente al centralino di udire il dipendente. In posizione «NO» il dispositivo è escluso e la comunicazione bilaterale è immediata.

L'apparecchio dipendente doppio N. 9511 è costituito dal raddoppio del dipendente N. 9510, vale a dire raccoglie in un unico mobiletto i componenti di due apparecchi dipendenti semplici, che possono essere collegati a centralini diversi, in modo da consentire a due diversi apparecchi principali di comunicare con lo stesso dipendente. Ne consegue che è dotato di due altoparlanti-microfono, due pulsanti di chiamata, due spie luminose di «linea libera» e due interruttori di «segreto», uno per ciascuno dei due centralini cui è collegato.

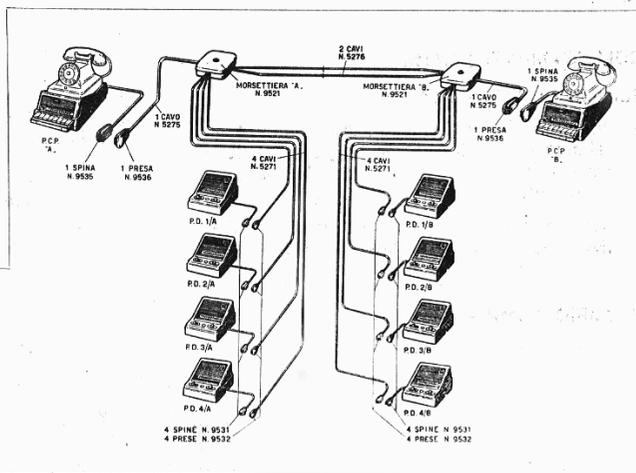
Per il collegamento di questi apparecchi vedano disegni e tabelle a pagine seguenti.

ALTRI ESEMPI DI IMPIANTI



NOTA - Per le istruzioni dettagliate di collegamento di questi apparecchi, richiedere la pubblicazione « **Impianti Transphonic** », gratuita, che riporta tabelle e diagrammi particolareggiati.

Esempio di impianto con due centralini principali «A-B» comunicanti fra loro e ciascuno con 4 posti dipendenti (se questi ultimi devono essere in comunicazione con entrambi i centralini si potrà installarvi fino a 4 posti dipendenti doppi N. 9511).

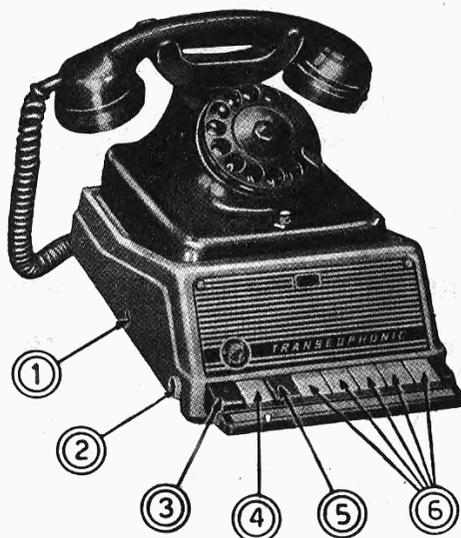


NUMERI DI CATALOGO E PREZZI

- | | |
|---|-----------|
| N. 9501 - Apparecchio principale (centralino) a 5 derivazioni. Con m. 1,50 di cavo, spina N. 9535 e presa N. 9536 | L. 28.000 |
| N. 9505 - Supporto per telefoni a base allungata (cm 22,5 x 14) | L. 630 |
| N. 9510 - Apparecchio dipendente semplice, con cavo, spina N. 9531 e presa N. 9532 | L. 6.800 |
| N. 9511 - Apparecchio dipendente doppio, con cavo, spina N. 9533 e presa N. 9534 | L. 10.000 |
| N. 9521 - Morsetti di derivazione per centralino N. 9501 | L. 1.800 |

CENTRALINO 9501 - COMANDI E ORGANI ESTERNI

- 1 - Vitone di fissaggio del fondo dell'apparecchio; un altro vitone uguale e con la stessa funzione è posto a destra.
Quando si voglia aprire il fondo dell'apparecchio per effettuare il ricambio delle pile occorre svitare questi vitoni.
- 2 - Bottone giallo avente la funzione di bloccare in basso il tasto nero e la barra « trasmette/riceve », per poter dettare o parlare a lungo senza essere costretti a premere il tasto nero o la barra con una mano.
Per bloccare il tasto nero e la barra occorre premere questo bottone giallo.
- 3 - Tasto nero solidale con la barra « riceve/trasmette »: si abbassa per trasmettere, si rilascia per ricevere. In pratica, per comodità, si preme solamente sulla barra.
- 4 - Tasto rosso: si abbassa sempre al termine della conversazione. Abbassato interrompe l'alimentazione dell'amplificatore.
- 5 - Tasto verde: si abbassa per rispondere alla chiamata di un altro posto di comando (centralino). Quando è alzato impedisce l'ascolto da parte di eventuali altri centralini facenti parte dell'impianto.



- 6 - Tasti bianchi per la inserzione dei posti dipendenti (chiamata e conversazione). La chiamata si fa a viva voce.

COME SI CHIAMA E SI COMUNICA

Col centralino N. 9501:

- a) abbassare il tasto bianco del posto col quale si vuole comunicare;
- b) abbassare il tasto nero (o la barra) « trasmette/riceve », e chiamare a viva voce la persona con la quale si vuole comunicare. Se collegandosi con un altro centralino si accende la lampadina-spia rossa, ciò significa che il posto è occupato.
Per poter effettuare la conversazione occorre abbassare la barra quando si vuole parlare, e rialzarla per ascoltare.

Con l'apparecchio dipendente semplice numero 9510:

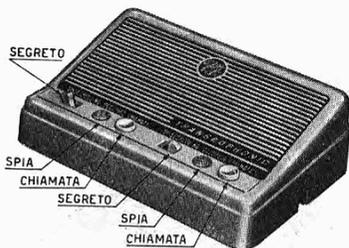
- c) porre la levetta del « segreto » su « no » (« segreto » disinserito);

- d) premere il pulsante e mantenerlo abbassato per tutto il tempo in cui si effettua la chiamata a viva voce;



- e) rilasciare il pulsante ed attendere la risposta dal centralino.
- Se premendo il pulsante la lampadina non si accende, attendere e ripetere la chiamata dopo qualche tempo.

Con l'apparecchio dipendente doppio N. 9511:



- f) effettuare tutte le operazioni come per l'apparecchio semplice, ma mediante il pulsante o la levetta che si riferisce al centralino con cui si vuole comunicare o che ha chiamato.

Terminata la comunicazione:

- g) nel centralino: abbassare il tasto rosso (« riposo »);
h) nel posto dipendente semplice o doppio: spostare eventualmente la levetta « segreto » su « sì » (interdizione dell'ascolto).

REGOLAZIONE E MANUTENZIONE DEL CENTRALINO N. 9501

REGOLAZIONE DELLA INTENSITA' SONORA (VOLUME)

NOTA TECNICA. — Quando nel locale in cui si trova il centralino si voglia avere una intensità sonora differente (in genere più debole) da quella dei posti dipendenti, oppure sia necessario ottenere una grandezza del segnale avviato agli altoparlanti differente in rapporto alla lunghezza delle linee di collegamento con i posti dipendenti, in modo da compensare la caduta di tensione che avviene nelle linee, la differenza d'intensità, o l'equilibrio tra i segnali effettivamente applicati agli altoparlanti, potranno essere ottenuti inserendo una resistenza d'attenuazione « R » nel punto esattamente indicato nello schema generale (vedi a pag. 26). Il valore esatto di questa resistenza « R » dovrà essere trovato caso per caso, e potrà variare da 5 a 100 ohm. Mediante l'inserzione di tale resistenza è possibile ottenere una intensità di suono maggio-

re nei posti dipendenti, pure avendola diminuita nel posto-centralino.

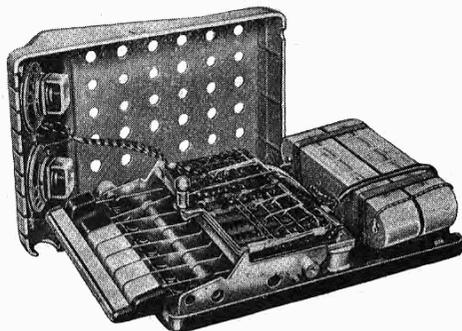
RICAMBIO DELLE PILE

Oltre che nella normale pulizia esterna, la manutenzione del « TRANSPHONIC » consiste nel solo ricambio delle pile del centralino (posto di comando).

Questo ricambio si effettua svitando (anche con una moneta) i viti laterali di chiusura del centralino, liberando il fondo dell'apparec-



Posizione delle pile.



Il centralino aperto.

chio, estraendo il contenitore di plastica entro il quale sono collocate tutte le pile di alimentazione, togliendo le vecchie pile e sostituendole con le nuove. Come si è detto a pag. 20, occorrono 5 pile da 1,5 volt, cilindriche, diam. 33 mm, lunghezza 60 mm, ed una pila rettangolare 6 volt.

La sostituzione deve essere fatta collocando le pile nuove secondo l'indicazione stampata sul contenitore stesso, rispettando rigorosamente la polarità indicata.

ACCESSORI PER L'INSTALLAZIONE

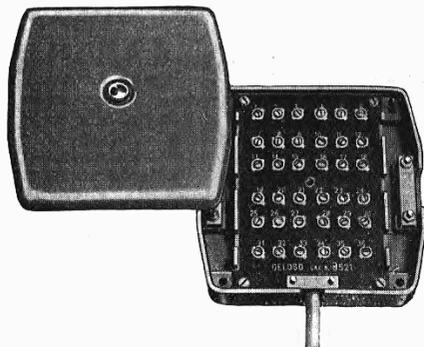
MORSETTIERE E PRESE

N. 9521 - Morsettiere di derivazione — Serve a collegare la presa N. 9536 del centralino alle linee di collegamento con i posti corrispondenti.

Le linee di collegamento (cavi N. 9571 e N. 9576) fanno capo ai « morsetti a vite numerati » della morsettiere N. 9521.

La morsettiere ha 36 morsetti numerati sul fronte e 36 pagliette corrispondenti sulla parte posteriore.

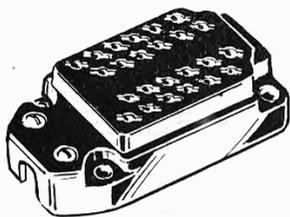
Prezzo L. 1.800



Morsettiere di derivazione N. 9521.

N. 9536 - Presa a muro — Serve per il collegamento fra il centralino e il cavo N. 5275 diretto alla morsettiere N. 9521. Ha 24 contatti.

Prezzo L. 400



N. 9536 - Presa a muro per il centralino N. 9501.

N. 9532 - Presa a muro — Serve per il collegamento di un apparecchio dipendente singolo N. 9510. Ha 6 contatti. Viene collegata ai morsetti a vite della morsettiere N. 9521 del centralino, mediante una linea fatta con un cavo N. 5271.

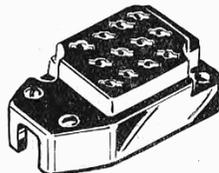
Prezzo L. 250

N. 9532 - Presa a muro per il posto dipendente semplice N. 9510.



N. 9534 - Presa a muro — Serve per il collegamento di un apparecchio dipendente doppio N. 9511. Ha 12 contatti. Viene collegata direttamente ai morsetti a vite delle morset-

N. 9534 - Presa a muro per il posto dipendente doppio N. 9511.



tiere N. 9521 di due diversi centralini, mediante due linee separate unite con due cavi N. 5271.

Prezzo L. 350

CAVI

Per l'installazione del « Transphonic » è previsto l'uso di questi cavi:

N. 5271 - Per il collegamento tra la morsettiere N. 9521 del centralino e la presa di ciascun posto dipendente singolo o doppio. E' composto da 6 conduttori ognuno di 0,6 mm di diametro, isolati in plastica e riuniti entro una guaina di plastica di colore grigio: diametro totale esterno mm 4,5.

Serve pure per il collegamento tra le morsettiere N. 9521 di due centralini quando uno di questi funziona come dipendente semplice dell'altro (ed è perciò collegato secondo le indicazioni della colonna 6 delle « Tabelle dei collegamenti »).

Prezzo al metro L. 90

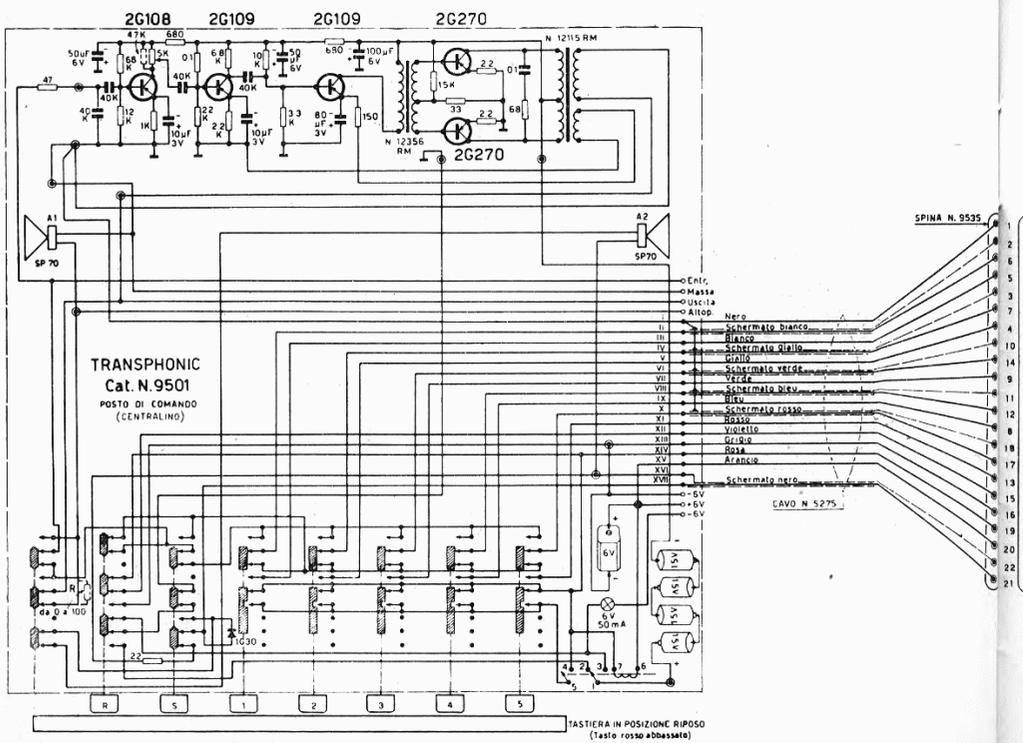
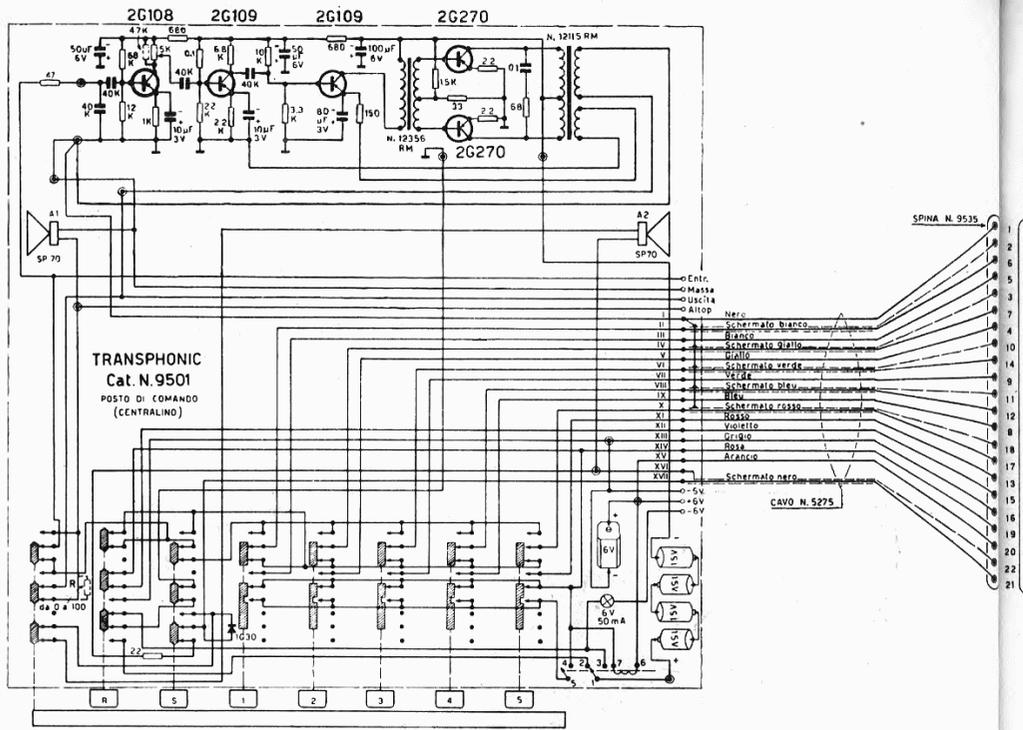
N. 5275 - Per il collegamento tra la presa N. 9536 e la morsettiere N. 9521. E' composto da 6 conduttori di 0,6 mm di diametro, schermati ed isolati, più 10 conduttori pure di 0,6 mm, semplicemente isolati, tutti riuniti in un'unica guaina di plastica colore grigio, diametro totale esterno mm 9,5.

Prezzo al metro L. 350

N. 5276 - Per il collegamento dei centralini tra loro (cioè delle rispettive morsettiere N. 9521). E' costituito da 1 conduttore di 0,6 mm di diametro schermato ed isolato, più 2 conduttori pure di 0,6 mm, semplicemente isolati, tutti riuniti entro una guaina isolante colore grigio.

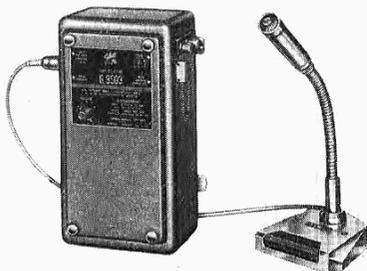
Prezzo al metro L. 130

Resistenza eventuale da inserire per equilibrare i volumi di suono tra centralino e posti dipendenti.



FASTIERA IN POSIZIONE RIPOSO
(Tasto rosso abbassato)

AMPLIFICATORE DI CHIAMATA N. 9503 - A TRANSISTORI



Amplificatore
N. 9503

Base microfonica
con telecomando B 83

POTENZA 7,5 WATT

TELECOMANDO DALLA BASE MICROFONICA B 83

ENTRATA IN FUNZIONE Istantanea

PRESA PER ALTRI AMPLIFICATORI N. 9503, PER
ESTENSIONI DI IMPIANTO

ALIMENTAZIONE CON PILE INCORPORATE O CON
ACCUMULATORE AUTO A 12 VOLT

IN UNIONE CON L'ALIMENTATORE N. 1489, FOR-
NIBILE COME ACCESSORIO, FUNZIONA CON
TENSIONE DI RETE 110 ÷ 220 VOLT

L'impianto di chiamata persone è costituito da:

- un amplificatore N. 9503;
- una base microfonica con telecomando B 83;
- un microfono M 24 od M 70 (direzionale);
- uno o più diffusori (trombe esponenziali, altoparlanti a colonna od in cassetta).

AMPLIFICATORE N. 9503

E' a transistori ed ha la potenza di 7,5 watt. Funziona con pile incorporate, oppure con accumulatore auto a 12 volt, od anche con energia elettrica di rete (in unione ad alimentatore esterno). Se l'impianto viene usato per brevi messaggi, si consiglia il funzionamento a pile, che offre la massima sicurezza anche in caso di mancanza di energia elettrica. Una serie di pile può durare anche oltre sei mesi, ed il costo di esercizio dell'impianto è minimo. L'amplificatore ha un controllo di volume, col quale è possibile regolare il livello sonoro di chiamata desiderato. Ai morsetti d'uscita del 9503 devono essere collegati gli altoparlanti o le trombe esponenziali.

MICROFONO

Può essere usato uno dei seguenti tipi: M 68, M 70, M 22, M 24, tutti dinamici, con preferenza per lo M 70, direzionale 700 ohm. Il micro-

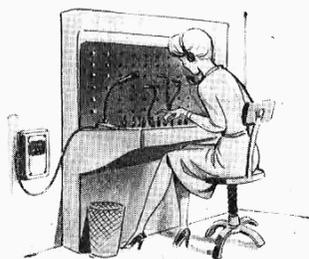
fono deve essere innestato sulla speciale base microfonica B 83 sulla quale è situato il tasto di inserzione istantanea dell'impianto di chiamata. Se il microfono deve potere anche essere tenuto in mano, si consiglia il tipo 80642/80649 (vedasi « Accessori »).

Il filo del microfono può essere prolungato a piacere con prolungha 80824 (m 10), e deve essere collegato alla presa « Microfono » dell'amplificatore 9503.

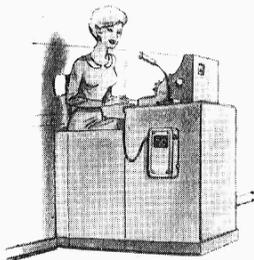
DIFFUSORI

All'esterno, oppure in ambienti di grandi dimensioni, si consiglia l'uso di trombe esponenziali, che danno una forte concentrazione di suono, utile specie in luoghi rumorosi. In ambienti di piccole e medie dimensioni installare altoparlanti in cassetta; se il locale è molto sonoro o riverberante può essere utile un altoparlante direzionale a colonna, ad elementi multipli. Il numero ed il tipo dei diffusori da usare dipendono, caso per caso, dal numero dei locali e dalla vastità delle aree da servire, tenendo conto naturalmente della rumorosità ambientale e del livello sonoro di chiamata voluto. Vedere esempi di installazione a pagine seguenti.

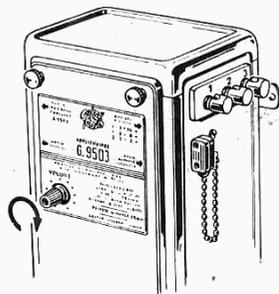
Se viene usato un solo diffusore (impedenza 16 ohm) collegarlo ai morsetti 1 e 3. Se vengono usati due diffusori collegarli in parallelo (8 ohm) ai morsetti 1 e 2. Se vengono usati



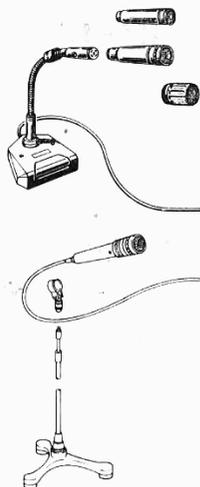
L'amplificatore 9503 può
essere fissato a muro...



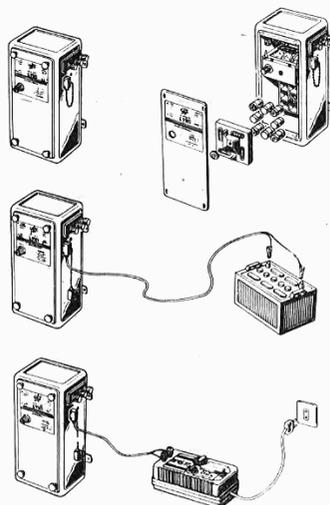
...oppure sullo stesso banco
di lavoro.



Regolazione del volume,
morsetti d'uscita e presa
d'alimentazione esterna.



In alto il microfono M 70 (od M 24) con la base B 83; sotto, il microfono 80642/80649, con supporto S 101 e base da pavimento B 92.



A destra: Funzionamento dell'amplificatore con pile incorporate, accumulatore 12 volt o tensione alternata di rete (alimentatore N. 1489).

quattro diffusori collegarli in serie-parallelo ai morsetti 1 e 3.

ALIMENTAZIONE DELL'AMPLIFICATORE

Questo amplificatore può funzionare con pile incorporate, accumulatore esterno 12 volt, oppure con alimentatore accessorio N. 1489 da da rete-luce 110, 125, 160, 220 volt.

FUNZIONAMENTO A PILE

Svitare le quattro viti godronate agli angoli dell'amplificatore, togliere il coperchio, svitare la vite centrale del contenitore pile, togliere il coperchio del contenitore. Inserire secondo lo schema illustrato dietro il coperchio le 8 pile \varnothing 33 mm, lunghezza 60 mm, alternativamente una diritta e l'altra rovesciata. Non vi è pericolo di danneggiare l'amplificatore, perchè se le pile non sono inserite correttamente esso non funzionerà.

FUNZIONAMENTO CON ACCUMULATORE 12 VOLT

Si richiede un accumulatore tipo auto. To-

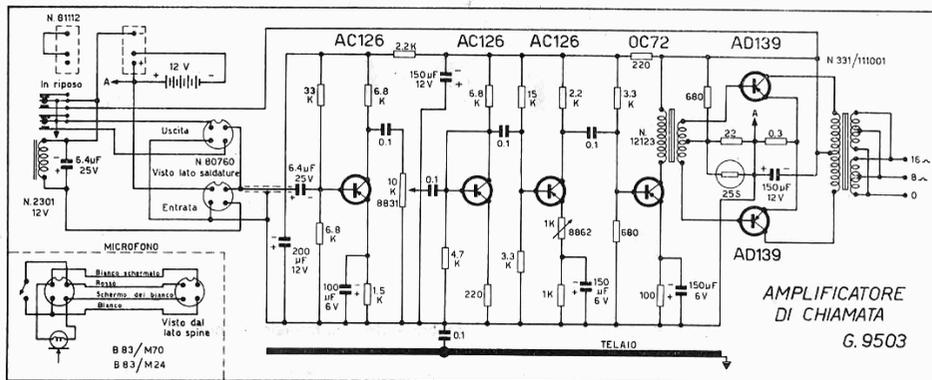
gliere dal fianco destro dell'amplificatore la spinetta bianca con catenella e collegarvi un cavetto Cat. N. 81.156. All'altro capo del cavetto il filo nero dovrà essere collegato al polo negativo (—) dell'accumulatore, il filo rosso al positivo (+). **ATTENZIONE! Un collegamento errato può danneggiare gravemente l'amplificatore.**

FUNZIONAMENTO CON RETE-LUCE

Provvedersi dell'alimentatore N. 1489 e regolarne la tensione continua d'uscita su 12 volt. Collegare l'alimentatore all'amplificatore servendosi di un cavetto N. 81.156 ed operando come nel caso precedente.

USO DELL'IMPIANTO

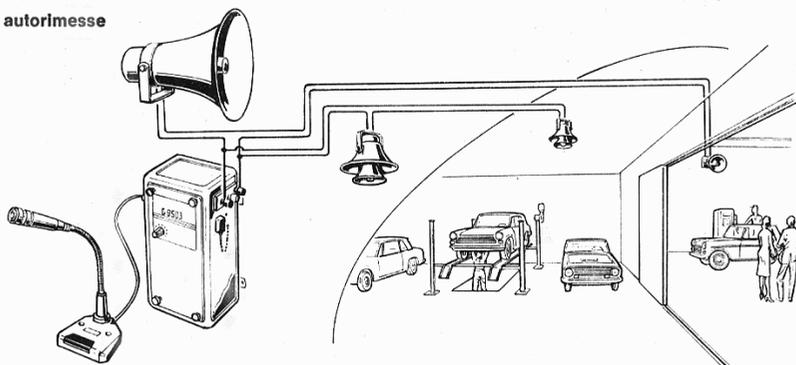
L'impianto entra in funzione istantaneamente premendo il pulsante sulla base B 83. Tenere abbassato il pulsante solo per il tempo necessario a effettuare la chiamata o la comunicazione desiderata. Rilasciando il pulsante l'impianto è disinserito.



AMPLIFICATORE
DI CHIAMATA
G. 9503

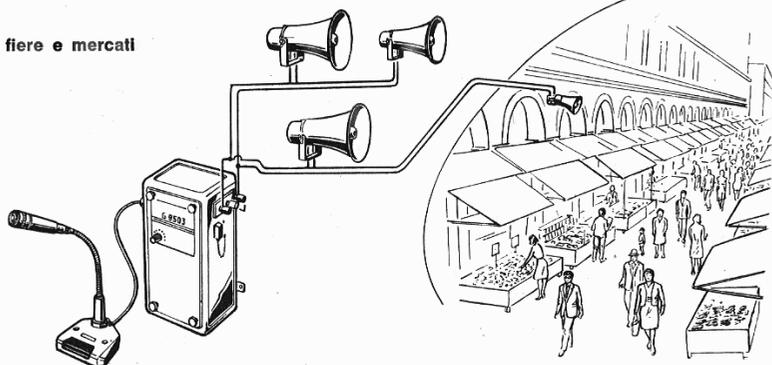
ALCUNI ESEMPI DI IMPIEGO DELL

autorimesse



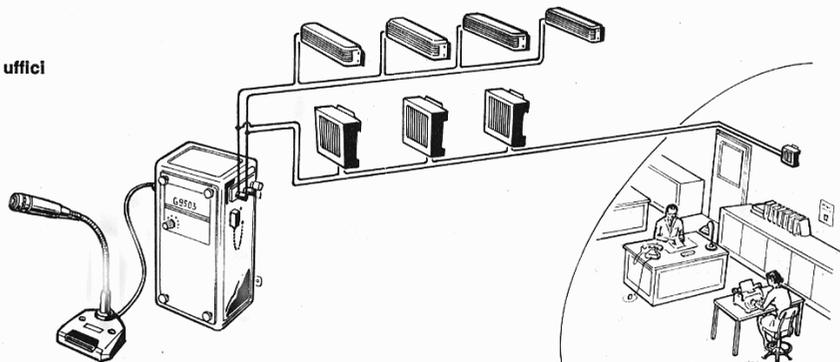
Due trombe esponenziali N. 2535 all'interno e due trombe N. 2536/2531 all'esterno.

fiere e mercati



Quattro trombe N. 2536/2531 convenientemente distanziate ed orientate.

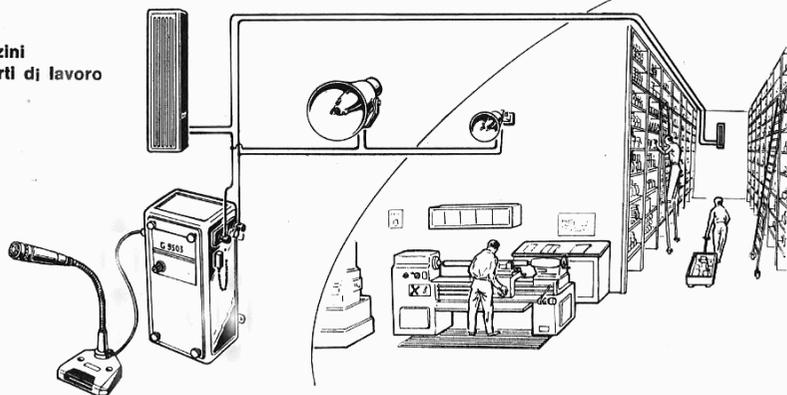
uffici



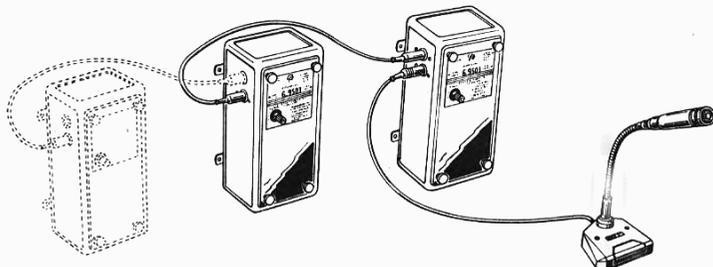
Otto diffusori, tipi N. 3092, 3093, 3094, a seconda delle dimensioni degli ambienti.

L'IMPIANTO CHIAMATA PERSONE

magazzini
e reparti di lavoro

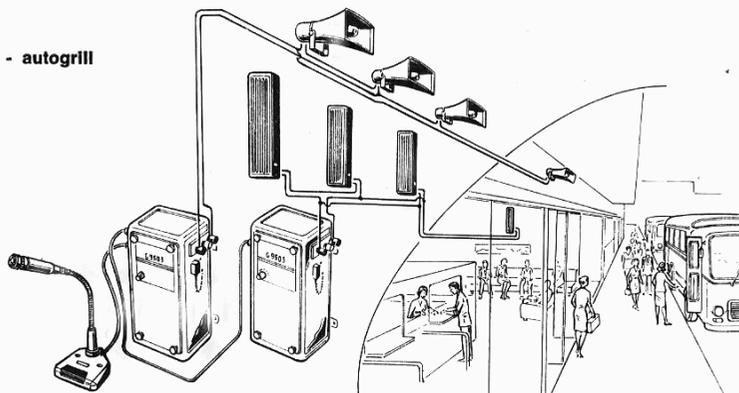


Due altoparlanti a colonna N. 3109 e due trombe esponenziali N. 2570.



ESTENSIONI DI IMPIANTO - Quando, per aumentate esigenze di diffusione o per ampliamento delle aree da servire, si desidera installare un maggior numero di trombe esponenziali o di altoparlanti, è sufficiente collegare all'amplificatore 9503 un altro amplificatore identico, al quale verranno collegati gli altri diffusori. L'operazione si può ripetere anche più volte; tutti gli amplificatori saranno simultaneamente comandati dal microfono collegato al primo di essi. In ciascuno degli amplificatori dovranno essere installate le pile di alimentazione, o dovrà essere provveduto alla relativa alimentazione esterna.

stazioni - autogrill



Impianto con due amplificatori 9503, uno per l'interno con quattro colonne N. 3109, l'altro per l'esterno con quattro trombe N. 2537/2531.

ALTRE PUBBLICAZIONI GELOSO

Possiamo inviare gratuitamente, a chi ce ne faccia semplice richiesta, i pieghevoli illustrativi Geloso riguardanti i seguenti argomenti:

- Microfoni dinamici omnidirezionali e cardioidi; microfoni piezoelettrici;
- Radiomicrofono (microfono senza filo) M 20 e relativo radiosintonizzatore G 3337;
- Interfonico « Parlascolta »;
- Amplificatore di chiamata N. 9503 (« Chiamata persone »);
- Impianti di amplificazione a montaggio rapido, per diffusione sonora da automezzi;
- Altoparlanti multipli a colonna (a linee di suono) per locali riverberanti;
- Colonna sonora amplificata a transistori « Altavoce » N. 3121, portatile in valigia;
- Fono-registratore-amplificatore a transistori, in valigia, con alimentazione rete-accumulatore;
- Alimentatori a transistori per uso in auto dei registratori Geloso;
- Amplificatori ad Alta Fedeltà, stereofonici, a transistori;
- Amplificatori a valvole o a transistori per impianti di diffusione sonora fissi o mobili;
- Radiosintonizzatore AM/FM stereo a transistori, per impianti di Alta Fedeltà;
- Schemario ricevitori a transistori;
- Schemario ricevitori a valvole e radiofonografi;
- Allineamento e messa a punto televisori.

Si prega di specificare nella richiesta quali sono le pubblicazioni che interessano, fra quelle qui elencate. Indirizzare la richiesta all'Ufficio Propaganda Geloso - Viale Brenta, 29 - Milano (808).

SEDE CENTRALE:

MILANO - Geloso S.p.A., viale Brenta, 29 - Tel. 56.31.83 - 56.30.75

NEGOZIO-ESPOSIZIONE GELOSO:

MILANO - piazza Diaz, 5 - Tel. 80.36.39

FILIALI AGENZIE E CENTRI D'ASSISTENZA TECNICA GELOSO IN ITALIA

Puglia, Lucania Orient., Calabria Orient.:

BARI - Geloso S.p.A., piazza Gramsci, 3-5
tel. 21.05.13 - 23.20.52

Sardegna:

CAGLIARI - Geloso S.p.A., via Garibaldi ang.
via Alghero - tel. 5.46.41 - 6.37.02

Sicilia:

CATANIA - Geloso S.p.A., v.le Vittorio Veneto, 201 - tel. 24.71.60 - 24.71.80

Toscana:

FIRENZE - Geloso S.p.A., via P. L. da Palestrina, 18 - tel. 4.23.78

Liguria:

GENOVA - Geloso S.p.A., via M. Zovetto, 21
tel. 30.30.38

Campania, Lucania Occid., Calabria Occid.:

NAPOLI - Geloso S.p.A., piazza G. Pepe, 10-11
tel. 35.50.01 - 35.60.04

Veneto, Trentino, Romagna:

PADOVA - Geloso S.p.A., via P. Sarpi, 37
tel. 3.58.51

Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise:

ROMA - Geloso S.p.A., via S. Damaso, 13
tel. 63.02.01/2/3

Piemonte:

TORINO - Geloso S.p.A., P.za Montanari, 137
Tel. 36.44.95 - 36.45.21

Veneto orientale:

TRIESTE - Geloso S.p.A., via F. Filzi, 21
tel. 3.52.29 - V. Carbutchio - tel. 3.52.29

AFFILIATE E DISTRIBUTRICI IN OLTRE 50 PAESI ESTERI

IMPIANTO INTERFONICO SEMPLICE

A TRANSISTORI - PER UFFICI -

CENTRALINO A 6 LINEE N. 9500



Posto dipendente
N. 9509



Posto principale N. 9500

E' un impianto che risolve con grande semplicità il problema delle comunicazioni sul lavoro. I collegamenti fra il centralino N. 9500 ed i posti dipendenti N. 9509 sono eseguiti con piattina o trecciola a due conduttori e possono essere installati da chiunque senza problemi di polarità.

Gli apparecchi dipendenti sono provvisti di pulsante di chiamata verso il centralino e di interruttore di «segreto», escludibile. L'alimentazione è a pile, incorporate nel centralino.

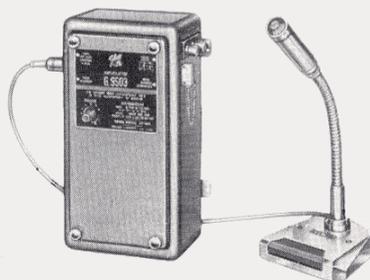
Prezzo del centralino N. 9500 L. 25.000

Prezzo del dipendente N. 9509 L. 6.500

IMPIANTO PER CHIAMATA PERSONE

A TRANSISTORI - AMPLIFICATORE

7,5 WATT BF - N. 9503



Amplificatore
N. 9503

Base microfonica
con telecomando B 83

L'impianto è costituito dall'amplificatore N. 9503, dalla base microfonica con telecomando B 83 per inserzione istantanea, da un microfono M 24 od M 70 (direzionale) e da trombe esponenziali od altoparlanti a colonna o in cassetta. Qualsiasi estensione d'impianto è possibile in

ogni momento, collegando altri amplificatori 9503 al primo ed aumentando così il numero dei diffusori. L'alimentazione è a pile incorporate, con presa per alimentazione esterna.

Prezzo dell'amplificatore N. 9503 . . . L. 25.000

Prezzo della base-telecomando B 83 . . . L. 7.500



GLI IMPIANTI INTERCOMUNICANTI A VIVA VOCE GELOSO RISOLVONO NEL MODO PIÙ RAZIONALE E VANTAGGIOSO IL PROBLEMA DELLE COMUNICAZIONI RAPIDE SUL LAVORO, IN ESERCIZI PUBBLICI E PRIVATI E NELLA CASA MODERNA. LE CARATTERISTICHE PIÙ IMPORTANTI DI QUESTI APPARECCHI SONO: SOLIDITÀ COSTRUTTIVA E LUNGA DURATA IN PERFETTO FUNZIONAMENTO, SEMPLICITÀ DI INSTALLAZIONE E DI COLLEGAMENTO

PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE
 EDITA DALLA S. p. A. GELOSO
 VIALE BRENTA, 29 - MILANO

